



**ISTITUTO COMPRENSIVO "BISMANTOVA"**  
**Via U. Sozzi, 1 – 42035 Castelnovo ne' Monti (RE)**  
**Tel. 0522-812342 Fax 0522-612470**  
**email: [reic839008@istruzione.it](mailto:reic839008@istruzione.it)**  
**pec: [reic839008@pec.istruzione.it](mailto:reic839008@pec.istruzione.it)**  
**website: [www.iccastelnovomonti.edu.it](http://www.iccastelnovomonti.edu.it)**

# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**TRIENNIO 2016/'17- 2018/'19**

1.	<u>IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE E L'ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI</u> .....	3
1.1	<u>Il territorio</u> .....	3
1.2	<u>La scuola</u> .....	6
2.	<u>LA MISSIONE</u> .....	9
2.1	<u>Gli obiettivi</u> .....	9
2.2	<u>La realizzazione degli obiettivi</u> .....	10
3.	<u>L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</u> .....	14
3.1	<u>Iniziative di ampliamento curricolare</u> .....	14
3.2	<u>L'attività alternativa alla religione cattolica</u> .....	19
3.3	<u>Il potenziamento dell'offerta formativa</u> .....	20
3.4	<u>Attrezzature e infrastrutture materiali</u> .....	22
4.	<u>L'ORGANIZZAZIONE</u> .....	23
4.1	<u>La struttura organizzativa</u> .....	23
4.2	<u>Gli organismi di partecipazione</u> .....	23
4.3	<u>L'organizzazione dell'attività</u> .....	24
5.	<u>LA COMUNICAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE</u> .....	28
5.1	<u>la comunicazione e la documentazione</u> .....	28
5.2	<u>I mediatori linguistici</u> .....	30
5.3	<u>Il rapporto scuola-famiglia</u> .....	30
6.	<u>LE COLLABORAZIONI CON GLI ENTI LOCALI ED IL TERRITORIO</u> .....	31
7.	<u>L'INTEGRAZIONE</u> .....	32
7.1	<u>L'integrazione di alunni stranieri</u> .....	32
7.2	<u>L'integrazione di alunni diversamente abili</u> .....	33
7.3	<u>Alunni con disturbi specifici di apprendimento</u> .....	35
8.	<u>LA VALUTAZIONE</u> .....	36
8.1	<u>La valutazione degli alunni</u> .....	36
8.2	<u>I documenti della valutazione</u> .....	38
8.3	<u>La valutazione del comportamento</u> .....	41
8.4	<u>Criteria per la non ammissione alla classe successiva</u> .....	42
8.5	<u>Le Prove Invalsi</u> .....	44
8.6	<u>L'Esame di Stato</u> .....	44
8.7	<u>L'Autovalutazione d'Istituto</u> .....	46
9.	<u>CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO</u> .....	47
9.1	<u>Continuità scuola dell'Infanzia – scuola primaria</u> .....	48
9.2	<u>Continuità scuola primaria - scuola secondaria di primo grado</u> .....	48
9.3	<u>L'orientamento</u> .....	49
9.4	<u>Iscrizioni e formazione classi</u> .....	51
10.	<u>IL POTENZIAMENTO DELL'ORGANICO</u> .....	53
11.	<u>LA FORMAZIONE DEL PERSONALE</u> .....	54
12.	<u>PIANO DIGITALE TRIENNALE (PNSD)</u> .....	56

## **Che cos'è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**

La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che avrà una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

“Il piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” (L. 107/2015)

Il seguente piano è stato redatto dal Collegio dei docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto.

### **IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE E L'ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI**

#### **Popolazione scolastica**

##### **Opportunità**

Il contesto sociale ed economico della maggioranza delle famiglie è medio alto; anche le famiglie di origine straniera hanno una condizione economica sufficiente.

##### **Vincoli**

nessun vincolo particolare

#### **Territorio e capitale sociale**

##### **Opportunità**

Il territorio è ricco da un punto di vista culturale ed ambientale. Esistono risorse importanti di coordinamento (CCQS), un teatro, un istituto musicale, una biblioteca comunale attiva anche in progetti di promozione della lettura, l'Ente del Parco Nazionale, centri sportivi, associazioni di volontariato, ecc..

##### **Vincoli**

Il contributo dell'ente locale è limitato anche se mette a disposizione tutti i servizi citati. Da un punto di vista geografico-ambientale, il territorio presenta alcune difficoltà logistiche legate agli spostamenti. La popolazione è mediamente di età avanzata; molti giovani si spostano per motivi di studio o di lavoro.

#### **Risorse economiche e materiali**

##### **Opportunità**

La qualità delle strutture è buona nella maggior parte delle strutture. Gli strumenti in uso sono in quantità sufficiente.

## **Vincoli**

Rimane una struttura piuttosto carente da un punto di vista architettonico. Le risorse sono molto limitate e risulta difficile aumentare la dotazione di pc e LIM. Le risorse economiche sono calate drasticamente negli anni.

Gli Istituti Comprensivi raccolgono in un'unica istituzione scolastica i primi tre ordini di scuola: dell'infanzia, la primaria e la secondaria di I° grado.

Il nostro Istituto Comprensivo è costituito dalle seguenti Scuole dislocate in due paesi dello stesso comune: Castelnovo ne' Monti e Felina, tra loro facilmente raggiungibili:

- Scuola dell'Infanzia "William Manfredi" di Felina
- Scuola dell'Infanzia Peep di Castelnovo ne' Monti
- Scuola Primaria "Don Zanni" di Felina
- Scuola Primaria "Giovanni XXIII" di Castelnovo ne' Monti
- Scuola Primaria "La Pieve" di Castelnovo ne' Monti
- Scuola Secondaria di primo grado di Castelnovo ne' Monti
- Scuola Secondaria di primo grado di Felina.

### **1.1 IL TERRITORIO**

#### **• CASTELNOVO NE' MONTI**

Il territorio appartenente al Comune di Castelnovo ne' Monti comprende una superficie di 96,61 Km<sup>2</sup>; il numero di abitanti è di circa 11.000 e presenta un'altitudine che va da un minimo di 373 m. del torrente Tassobbio ad un massimo di 1047 m.s.l.m. della Pietra di Bismantova.

Situato nell'Appennino reggiano, l'abitato di Castelnovo ne' Monti si estende ai piedi della Pietra di Bismantova, a cavallo delle valli del Secchia e dell'Enza.

#### **Il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano**

Per il grande interesse naturalistico ricordiamo: la Pietra di Bismantova, i Gessi Triassici alle sue pendici e l'alveo del fiume Secchia, tutelati dal loro inserimento nel Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e già compresi nel Parco regionale dell'Alto Appennino Reggiano (Parco del Gigante).

Il capoluogo dista 40 km dalla città di Reggio Emilia ed è situato in una conca racchiusa da tre colline coperte di conifere: Monte Castello, Monte Forco e Monte Bagnolo.

Castelnovo ne' Monti è fulcro delle attività economiche nella montagna reggiana. E' infatti un centro commerciale e centro di servizi pubblici e amministrativi.

#### **L'economia**

L'economia si impernia sull'agricoltura ed in particolare sull'allevamento bovino per la produzione del Parmigiano Reggiano che l'Unione Europea ha certificato con la Denominazione di Origine

Protetta. Secondariamente sono prodotte anche carni suine destinate alla confezione dei salumi. L'industria conta piccole e medie imprese a basso impatto ambientale collocate in aree periferiche che lavorano nel settore edilizio, della refrigerazione (a Felina), delle ceramiche, delle attrezzature per parchi giochi e giardini, delle attrezzature elettriche ed elettroniche.

Il terziario è particolarmente sviluppato soprattutto nei due centri maggiori, dove sono presenti molti negozi di vendita al dettaglio e diversi supermercati.

Castelnovo ne' Monti è meta di un notevole afflusso turistico, soprattutto nei mesi estivi, attratto dal ricco patrimonio ambientale e culturale ed agevolato da una buona ricettività.

### **La riserva “MAB”**

Castelnovo è parte di un territorio di grande valenza ambientale, collocato in un'area che il Consiglio Internazionale dell'Unesco ha inglobato nella Rete Mondiale “Uomo e Biosfera” (MAB).

Il programma ‘Man and Biosphere’ detto MaB ha come obiettivo il miglioramento del rapporto Uomo-Ambiente e la riduzione della perdita di biodiversità.

Il programma ha portato UNESCO a istituire le riserve della Biosfera, aree marine o terrestri che gli Stati membri s'impegnano a gestire nell'ottica dello sviluppo sostenibile e della conservazione delle risorse nel pieno rispetto delle comunità locali.

Scopo delle riserve MAB è promuovere e dimostrare una relazione equilibrata fra la comunità umana e gli ecosistemi, creare siti privilegiati per la ricerca, la formazione e l'educazione, oltre che poli di sperimentazione di politiche mirate allo sviluppo.

### **Le “Città Slow”**

Il comune è stato eletto Città slow, la rete internazionale delle città che vogliono valorizzare il loro "carattere", le tradizioni, l'ambiente integro, i prodotti della genuinità, il quieto vivere. In luglio, nella frazione di Felina, viene organizzato un Festival improntato alla promozione e allo scambio dei prodotti tipici delle città della rete slow food.

### **Lo sport**

Castelnovo ne' Monti è anche un centro sportivo per il ritiro di squadre sportive, e sanitario come centro riabilitativo per cardiopatici rinomato a livello internazionale.

Le principali vie di collegamento sono la SS 63 che congiunge la Val Padana con La Spezia; la Strada Provinciale Felina – Villaminozzo – Passo delle Radici – Castelnovo di Garfagnana, la SS 513 Castelnovo Monti – Vetto – Parma; la Strada Provinciale Sparavalle – Ramiseto – Passo del Lagastrello; la Strada Provinciale Gombio – Trinità.

La realtà socio – culturale – economica è eterogenea ed è caratterizzata da:

- recente espansione edilizia;
- incremento della popolazione a causa dell'immigrazione di extracomunitari (marocchini, albanesi, moldavi, tunisini, rumeni, russi, indiani, cinesi, ucraini), di famiglie del sud Italia ed anche per un fenomeno di trasmigrazione di nuove famiglie da altre zone montane;

- sviluppo del ceto medio-borghese che si affianca al vecchio ceto agricolo-operaio;
- presenza di famiglie in difficoltà economica anche a causa della recente crisi;
- presenza di artigianato e commercio;

### **Le agenzie educative**

Le agenzie educative presenti nel territorio, oltre naturalmente alle Scuole, sono il Centro Distrettuale di Coordinamento Scolastico (CCQS), la parrocchia ed il nuovo Centro Pastorale Interparrocchiale, il [Centro Coni](#), le associazioni sportive, la [Biblioteca Comunale](#), il [Centro Giovani "Il Formicaio"](#), il Centro Ascolto Caritas, il [Centro per anziani](#), associazioni di volontariato che promuovono attività ricreative ed educative.

Sono presenti inoltre un Centro Culturale Polivalente, l'[Istituto musicale "C. Merulo"](#) e il [Teatro Bismantova](#).

Nelle frazioni sono molto attive le Pro Loco e Circoli locali che organizzano diverse attività ed eventi durante tutto l'anno.

Castelnovo è importante snodo delle linee di autobus SETA.

- **FELINA**

È la frazione più importante del comune.

### **L'economia**

L'economia si basa sull'agricoltura, sui frutti della terra, sull'allevamento e sulle attività casearie legate alla produzione del [Parmigiano Reggiano](#) e di altri prodotti gastronomici locali.

Numerose botteghe artigiane e piccole attività commerciali animano il centro dell'abitato. E' inoltre presente la zona industriale dove sono collocate fabbriche e officine meccaniche.

A Felina, durante il periodo estivo, c'è un discreto afflusso di turisti.

### **Le agenzie educative**

Principali agenzie educative sono:

- La Società Sportiva [ASD FELINA](#) gestisce un campo da calcio e una Palestra Comunale;
- la Bocciofila, sede di importanti gare anche a livello nazionale, oltre che luogo di ritrovo;
- l'associazione culturale La Fenice che organizza eventi di vario tipo nella zona;
- la [Banda Musicale "Bione Franchini"](#), costituita attualmente da circa 50 elementi, in gran parte diplomati al Conservatorio con una folta schiera di giovani; è inoltre presente, all'interno della Banda un corso di orientamento musicale che attualmente conta più di 30 iscritti. Il repertorio musicale è vario ed interessante e spazia dalle più caratteristiche sonate per banda a brani di musica leggera, classica e famose colonne sonore. La Banda musicale di Felina si è esibita in numerosissimi concerti in Italia ed all'estero, dove da anni ha iniziato una serie di gemellaggi

musicali; da citarne alcuni: *Cerkno* (Slovenia), *Villers Cotteret e Voreppe* (Francia), *Langenau*, *Fritzlar* e *Kahla* (Germania), *Litomysl* (Rep. Ceca), *Amurrio* (Paesi Baschi).

### Le vie di comunicazione

La frazione è servita da autobus di linea SETA. Su Felina convergono molte linee data la sua particolare posizione centrale nei collegamenti tra pianura e montagna o tra la Valle del Secchia.

## 1.2 LA SCUOLA

### La segreteria

Direttore dei servizi generali e amministrativi: Bertucci Paola

La segreteria, che si trova presso la sede centrale di Castelnovo ne' Monti, via U. Sozzi, 1, è aperta al pubblico nei seguenti orari:

**mattino:** tutti i giorni dalle 8.00 alle 8.30 e dalle 11.30 alle 13.00

**pomeriggio:** il martedì e il mercoledì dalle 15.00 alle 16.00

### Le sedi:

Sede	Scuola	indirizzo	contatti
Castelnovo ne' Monti	Scuola secondaria di primo grado (sede centrale)	Via U. Sozzi, 1 42035 Castelnovo ne' Monti	Tel. 0522 - 812342
	Scuola primaria "Giovanni XXIII"	Via Dante, 8 42035 Castelnovo ne' Monti	Tel. 0522 - 812350 Cell. 3394805065 Il numero di cellulare va utilizzato nel caso il telefono fisso non funzioni
	Scuola primaria "La Pieve"	Via F.lli Cervi, 4 42035 Castelnovo ne' Monti	Tel. 0522 - 812079 Cell. 3664251133 Il numero di cellulare va utilizzato nel caso il telefono fisso non funzioni
	Scuola dell'Infanzia "La Pieve"	Via F.lli Cervi, 4 42035 Castelnovo ne' Monti	Tel. 0522 - 612333
Felina	Scuola secondaria di primo grado	Via Fontanesi, 13 - 42038 Felina	Tel. 0522 - 814336
	Scuola primaria "Don A. Zanni"	Via Fontanesi, 13 42038 Felina	Tel. 0522 - 814336 Cell. 3664250150 Il numero di cellulare va utilizzato nel caso il telefono fisso non funzioni
	Scuola dell'Infanzia "W. Manfredi"	Via Mazzini, 9 42038 Felina	Tel. 0522 - 814333

### Le criticità

Negli ultimi anni si sono registrati elementi di crescente complessità dell'Istituto:

- aumento di alunni stranieri con svantaggio linguistico;
- aumento di alunni con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento;
- presenza costante di alunni diversamente abili;
- aumento della richiesta di insegnamento alternativo alla religione cattolica;
- presenza di numerosi alunni con difficoltà di apprendimento;
- complessità nell'organizzazione dovuta alla presenza di insegnanti che operano su più classi, sedi, scuole;
- organico precario soprattutto nella Scuola Secondaria;
- sedi scolastiche con spazi insufficienti o non adeguati;
- carenza di laboratori e di strumentazione informatica aggiornata;
- mancanza di fondi da dedicare ad acquisti di materiale didattico e ad uscite didattiche sul territorio;
- organico non adeguato ad un'organizzazione rispondente alla richiesta da parte delle famiglie nella scuola dell'Infanzia



# 1. LA MISSIONE

## 2.1 GLI OBIETTIVI

L'Istituto Comprensivo "Bismantova" si configura come ambiente di vita, di relazione e di formazione, in cui si valorizzano le diversità e si mira all'integrazione. Si pone come esperienza decisiva per lo sviluppo sociale, il consolidamento dell'identità personale e lo sviluppo intellettuale, perseguendo i seguenti obiettivi:

- Garantire il diritto allo studio ed il successo educativo - formativo degli alunni con la promozione ed il consolidamento delle competenze culturali di base mirate a favorire progressivamente il raggiungimento delle [8 competenze-chiave](#) per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea.
- Promuovere, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo di ogni alunno, personalizzando la proposta didattico-formativa, potenziando iniziative volte all'orientamento, mantenendo un costante dialogo con il territorio e valorizzando le risorse che esso può offrire.
- Promuovere la cultura della legalità come condizione necessaria per il rispetto reciproco. A tal fine, oltre all'attivazione di specifici percorsi formativi con gli studenti, si prevede la realizzazione di iniziative culturali che possano coinvolgere le famiglie ed il territorio in un percorso di crescita collettiva.
- Aggiornare il curriculum verticale in modo che risponda alle esigenze della realtà formativa della scuola, coerentemente con le Indicazioni Nazionali del 2012.
- Qualificare l'organizzazione didattica, arricchendo l'offerta formativa con progetti e percorsi personalizzati sia in orario scolastico, sia in orario extrascolastico, anche al fine di migliorare il processo di integrazione degli alunni diversamente abili e/o particolarmente svantaggiati.
- Attrezzare in modo adeguato la scuola con laboratori e sussidi funzionali alle attività didattiche ed assicurare a tutti gli alunni l'effettiva possibilità di poterne usufruire.
- Sostenere rapporti interpersonali positivi tra le varie agenzie educative coinvolte nel processo formativo, incentivando momenti di incontro, dialogo e formazione.

- Favorire la collaborazione con le altre scuole, con enti e associazioni operanti sul territorio in un percorso di crescita collettiva della comunità scolastica e territoriale.
- Potenziare l'apprendimento delle Lingue straniere, l'apertura verso l'Europa e verso il contesto internazionale.

## **2.2 LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

L'Istituto Comprensivo Bismantova per realizzare la propria Missione intende:

### **Favorire un apprendimento attivo e critico**

- aiutare l'alunno a sistemare criticamente il proprio sapere;
- favorire la partecipazione consapevole di ricerca attiva nell'apprendimento;
- preparare i futuri cittadini;
- rendere gli alunni consapevoli del territorio in cui vivono e delle radici storiche della nostra società.

### **Porre attenzione alla persona**

- affermare la centralità della persona che apprende;
- favorire un clima positivo di relazione e di confronto;
- riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica;
- prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno per definire e attuare le strategie più adatte alla sua crescita;
- favorire nei futuri cittadini d'Europa un apprendimento attivo, critico ed efficace;
- promuovere atteggiamenti di solidarietà, di pace, di rispetto dei diritti umani.

### **Porre attenzione ai linguaggi**

- sostenere l'acquisizione della competenza del linguaggio informatico come fonte di informazione e di comunicazione e come sostegno al processo di insegnamento / apprendimento;
- potenziare l'uso dei linguaggi comunicativi anche non convenzionali.

### **Porre attenzione al territorio**

- porre attenzione alle risorse del territorio dal punto di vista ambientale, storico, artistico, economico e sociale;

- raccordarsi con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione costruendo insieme un sistema formativo allargato.
- sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per accrescere la consapevolezza dell'essere cittadino.

### **Porre attenzione all'efficacia**

- Sostenere la centralità dell'alunno riguardo la tutela della sua persona e al suo essere soggetto che apprende.
- Favorire la conoscenza da parte delle famiglie del Regolamento d'Istituto contenente le Norme di vita scolastica differenziate per ogni Ordine di Scuola e Sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità all'atto dell'iscrizione alla Scuola Secondaria di 1° grado.
- Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti.
- Utilizzare in modo sistematico, nelle diverse discipline, prove comuni strutturate per classi parallele da somministrare non solo a fine quadrimestre, ma anche all'inizio (prove di ingresso) ed in itinere.
- Elaborare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline.
- Valutare annualmente i risultati delle prove INVALSI per monitorare l'andamento dell'Istituto rispetto agli standard regionali e nazionali.
- Creare situazioni che tendano a promuovere lo sviluppo di ogni singolo individuo al fine di costruire un ambiente sereno che stimoli in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo della persona indipendentemente dal ruolo che esercita all'interno della scuola.
- Individuare precocemente le difficoltà riconducibili ai Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).
- Sostenere il Gruppo di Lavoro per l'inclusività (GLI).
- Promuovere l' individualizzazione e la flessibilità della programmazione incentrata sulla didattica per competenze.
- Potenziare la lingua italiana come L2 negli alunni non italofoeni e neo arrivati in Italia attraverso forme di organizzazione interna e ricorso a enti esterni ove possibile.

### **Porre attenzione alle metodologie didattiche**

- mantenere la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione; occorre infatti rendere sempre partecipi gli alunni e le famiglie di cosa il docente stia facendo e di come venga valutato il loro lavoro;
- favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiarne la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale del modo di apprendere;
- sostenere un sapere condiviso attraverso percorsi didattici e metodologici diversificati (problem solving, cooperative learning, lesson study...)
- utilizzare la correzione degli elaborati e l'errore come momento formativo;
- favorire l'autovalutazione;

### **Favorire la continuità didattica tra ordini scolastici**

- Elaborare ed aggiornare il curriculum verticale di Istituto
- Sostenere la creazione di gruppi di lavoro specifici per perseguire obiettivi trasversali in continuità (Valutazione, Invalsi, Disabilità, Pof, Lingue, ecc.)
- promuovere lo scambio di informazioni tra i docenti delle classi ponte (nido–infanzia; infanzia-primaria; primaria - secondaria) sul percorso didattico svolto e sugli alunni.
- Favorire rapporti privilegiati con gli istituti secondari di 2° grado presenti sul territorio

### **Favorire il potenziamento della dotazione tecnologica multimediale**

- Dotare la scuola di ambienti diversificati per svolgere attività con attrezzature funzionali;
- Avviare ad un uso consapevole delle Nuove Tecnologie della Comunicazione nella didattica;
- Potenziare ed aggiornare la strumentazione tecnologica delle scuole;
- Favorire l'acquisizione di competenze tecnologiche con forme di autoaggiornamento fra docenti e/o partecipazione a corsi di formazione;
- Diffondere l'utilizzo delle nuove tecnologie nell'amministrazione dell'istituto con graduale sostituzione delle attrezzature vetuste e relativa formazione del personale di segreteria.

### **Favorire il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche**

- avviare allo sviluppo del pensiero logico attraverso sperimentazioni e metodologie mirate (problem solving, lesson study..) anche in raccordo con UNIMORE;
- valorizzare le eccellenze anche attraverso attività specifiche extracurricolari in rete con altre scuole del territorio;
- incentivare uscite sul territorio al fine di approfondirne la conoscenza, non solo da un punto

di vista storico-ambientale, ma anche da un punto di vista scientifico, anche in raccordo con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco - emiliano;

- sperimentare e promuovere uno stile di vita ecosostenibile attraverso atteggiamenti e comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente.

### **Favorire la centralità dell'apprendimento delle lingue e culture straniere e l'apertura all'Europa e al contesto internazionale**

*Lo studio della lingua straniera ha una particolare importanza nell'educazione alla comprensione e al rispetto di popoli e mondi diversi e allarga gli orizzonti culturali, sociali e umani dell'allievo. Contribuisce, in armonia con le altre discipline alla formazione di una cultura di base sviluppando le capacità di comprendere, esprimersi e comunicare.*

- valorizzare le lingue e le culture presenti nel curriculum d'Istituto;
- assicurare agli studenti la possibilità di aprirsi al confronto internazionale;
- riconoscere valore e dignità alle diverse tradizioni.

## **2. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### **3.1 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

Il Collegio Docenti ha approvato per l'anno scolastico 2018-2019 i seguenti progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

<b>PROGETTI LEGATI ALL'AREA RELAZIONALE</b>			
<p>Possono essere ricondotti a quest'area i progetti legati allo sviluppo di attitudini e competenze riguardo l'acquisizione dell'identità, il rispetto di sé, degli altri, degli animali; i progetti legati all'inclusione ed alla prevenzione del bullismo; i progetti legati a tematiche adolescenziali di gestione dei conflitti e sull'uso consapevole della rete e dei social; progetti che favoriscano una adeguata relazione educativa.</p> <p><b>FINALITA'</b>            Promuovere motivazione all'apprendimento e alla relazione educativa, stimolare percorsi di riflessione sulla propria identità e sull'orientamento, sostenere il consolidamento delle competenze di cittadinanza in modo particolare le competenze sociali, il senso di iniziativa e la consapevolezza dell'espressione culturale che includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita della comunità scolastica.</p>			
	<b>Denominazione</b>	<b>Finalità</b>	<b>Scuola/classi</b>
1	<b>IRC Progetto educazione religiosa</b>	Comprendere il messaggio evangelico, sostenere i bambini nella reciproca accoglienza.	Infanzia Felina sez. A
2	<b>W l'Amore</b>	Sviluppare attitudini e competenze riguardo a relazioni, affettività e sessualità	Secondaria Felina: 3^E
3	<b>Un amico a 4 zampe</b>	Valorizzare la relazione ed educare al rispetto degli animali	Infanzia Felina e Cast sezione C
4	<b>Dammi un 5</b>	Socializzare attraverso un passaggio graduale da attività ludiche a regole e comportamenti strutturati.	Primaria tutte le classi
5	<b>Tematiche adolescenziali di gestione dei conflitti e uso consapevole della rete e dei social</b>	Offrire spunti di riflessione, di dialogo e confronto Fornire approccio critico al digitale, decodificarne il linguaggio, interpretarne la grammatica Tutelare l'identità, i dati personali, le relazioni Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza (anche digitale) Affinare la capacità comunicativa ed emotiva degli alunni Riconoscere il conflitto come una dimensione della vita e fornire alcuni strumenti di analisi e trasformazione positiva dei conflitti	Secondaria classi seconde
6	<b>Laboratorio psicomotorio</b>	Favorire l'acquisizione dell'identità corporea e una maggiore stabilità posturale.	Primaria tutte le sedi classi 2 e 3

## PROGETTI LEGATI ALLA PREVENZIONE DEL DISAGIO E SUCCESSO FORMATIVO

Possono essere ricondotti a quest'area i progetti che promuovono una maggiore inclusione sociale e che possano dotare i bambini ed i ragazzi degli strumenti necessari per affrontare la società complessa, anche attraverso il recupero di competenze da parte degli alunni più deboli. Si prevedono azioni per promuovere il successo formativo degli alunni BES, DSA e degli alunni stranieri.

### FINALITA'

Favorire un clima scolastico positivo per migliorare le relazioni interpersonali e prevenire situazioni di disagio scolastico. Prevedere percorsi di recupero e /o potenziamento per le competenze linguistiche e logiche matematiche, attivazione dello spazio ascolto o sportello psicopedagogico, aperto ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado, a tutti i genitori, agli insegnanti e al personale scolastico in genere, per prevenire situazioni di disagio e promuovere lo star bene a scuola, attivare reti territoriali tra i sistemi formativi formali, non formali e informali per il sostegno ai processi di crescita e di integrazione sociale. Miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni più fragili.

	Denominazione	Finalità	Scuola/classi
7	<b>Per una maggiore inclusione sociale</b>	Promuovere comportamenti sociali adeguati e la comunicazione. Migliorare la continuità orizzontale.	Infanzia Felina sez. B
8	<b>Io, tu, gli altri: il corpo come luogo d'incontro (teatro)</b>	Stimolare conoscenza e integrazione attraverso il movimento espressivo.	Primaria "La Pieve"-1B
9	<b>Scuolaapertasempre</b>	Potenziare competenze in madrelingua, area matematico-scientifica, lingue straniere. Promuovere il benessere a scuola.	Secondaria Felina
10	<b>Due ore da Ebreo</b>	Attraverso l'ascolto e l'immedesimazione fare vivere ai ragazzi l'esperienza dell'essere vittima di razzismo	Secondaria classi terze
11	<b>Tutti inclusi</b>	Accettare le diversità e considerarle una ricchezza per tutti. Sviluppare l'attenzione verso gli altri, soprattutto verso chi è maggiormente in difficoltà. Sviluppare la capacità di ascolto	Scuola primaria "La Pieve" classi seconde
12	<b>Passo dopo passo</b>	Accompagnare i bambini al passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria in modo graduale con la consapevolezza di dover affrontare un periodo di cambiamento. Favorire la conoscenza delle pratiche educative e dei metodi tra gli ordini scolastici (confronto degli insegnanti). Rispondere ai bisogni formativi degli alunni in entrata nella scuola nuova.	Infanzia Castelnovo e Felina (bimbi di 5 anni) e Primaria di Castelnovo e Felina (classi quinte)

## PROGETTI LEGATI ALLO SVILUPPO METACOGNITIVO

Afferiscono a quest'area tutti i progetti che hanno l'obiettivo di aiutare gli alunni a riflettere sul proprio percorso di formulazione di ipotesi degli eventi, consentendo loro di approcciarsi alla formazione in maniera personale e critica. Si intende promuovere azioni che sviluppino la competenza di imparare ad imparare secondo i diversi stili cognitivi dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

### FINALITA'

Favorire il potenziamento delle competenze metacognitive in particolare delle competenze dell'imparare ad imparare ad organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e

delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Essa comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità mirate a consolidare uno stile di apprendimento e un metodo di studio

13	Denominazione	Finalità	Scuola/classi
14	<b>La logica degli scacchi</b>	Aumentare concentrazione e attenzione; sviluppo della capacità di risolvere problemi della capacità della memorizzazione.	Primaria (14 classi delle tre sedi)
15	<b>Giochiamo con la musica</b>	Musicoterapia per due alunni con disabilità importanti.	Primaria "La Pieve"
16	<b>Coding</b>	Consolidare concetti di lateralità. Sviluppare la concentrazione e imparare a porsi davanti ai problemi per risolverli. Lavorare in gruppo per il raggiungimento di un obiettivo	Infanzia Castelnovo sez. B e D

## PROGETTI LEGATI ALL'AMBIENTE E ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Sono da ricondurre a quest'area tutti i progetti che il nostro Istituto propone allo scopo di attivare le coscienze e modificare i comportamenti dannosi per l'interesse generale e nel rispetto l'ambiente che ci ospita. In particolare si intende promuovere atteggiamenti responsabili e attivi nei confronti della comunità civile e democratica.

### FINALITA'

Gli obiettivi formativi riguardano la conoscenza, valorizzazione e promozione del territorio, con attività di ricerca e di approfondimento sull'educazione ambientale, il senso di appartenenza, la cittadinanza attiva per meglio conoscere i nostri luoghi attraverso visite guidate, contatti con realtà produttive locali, incontri con persone che hanno vissuto la storia, attività sportive caratteristiche ecc. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Si intende stimolare una competenza specifica sui temi della memoria, legalità e cittadinanza nell'ottica di una consapevolezza dei valori etici e della promozione dei valori democratici. Una attenzione particolare per la consapevolezza ed espressione culturale, che riguarda l'importanza della dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni.

	Denominazione	Finalità	Scuola/classi
17	<b>Dentro i luoghi</b>	Favorire la collaborazione con altri enti per promuovere l'interazione scuola-territorio.	Infanzia sez. C Felina
18	<b>EVENTI</b>	Essere parte del territorio attraverso la partecipazione ad eventi significativi (feste, fiere...)	Infanzia di Felina sez. A - B - C
19	<b>Lassù per le montagne tra boschi e valli d'or</b>	Stimolare l'osservazione, lavorare in gruppo, mettere in relazione la propria identità corporea con l'ambiente.	Infanzia Felina sez. B
20	<b>Tracce... "Passi che portano lontano"</b>	Imparare a conoscere, leggere, osservare, rispettare e avere cura dell'ambiente che ci circonda	Infanzia C.Monti sez. D e A
21	<b>Plastica si scrive con 3 "R"</b>	Assumere atteggiamenti di cura verso l'ambiente, adottare stili di vita responsabili, sviluppare competenze specifiche rispetto ai materiali.	Primaria "La Pieve" (tutte le classi) Infanzia Castelnovo
22	<b>Sulla buona strada</b>	Responsabilizzare i bambini nei confronti delle norme stradali	Infanzia, primaria e secondaria



23	<b>Tracce nel bosco</b>	Conoscere il proprio territorio e l'ecosistema bosco. Sviluppare una maggiore sensibilità ambientale.	Primaria Felina classi terze
24	<b>C'è bosco... e bosco</b>	Sviluppare la capacità di ascolto e osservazione; affinare percezioni sensoriali e capacità psicomotorie; raccontare e descrivere.	Infanzia C. Monti sez. B - C
25	<b>La salute vien mangiando</b>	Educare a una sana alimentazione, promuovendone la varietà ed educare al consumo	Classi 2 <sup>a</sup> e 4 <sup>a</sup> primaria Felina
26	<b>Progetto ambiente</b>	Conoscere la natura attraverso l'osservazione diretta. Essere consapevoli del concetto di ecosistema, biodiversità, ambiente naturale e antropico, stimolare il sentimento di rispetto e tutela nei confronti della natura. Riconoscere ed esprimere la propria emotività nei diversi ambiti disciplinari. Conoscere gli ecosistemi della Pietra di Bismantova (fauna, flora, geologia ed entomologia)	Secondaria classi prime sede centrale
27	<b>Progetto campo Pianelli</b>	Conoscere il nostro territorio e la storia del suo lontano passato	Secondaria classi terze sede centrale
28	<b>Per non cadere nella rete: le trappole delle fake news e delle pseudoscienze.</b>	Sviluppare il pensiero critico. Fornire ai ragazzi suggerimenti e strumenti per distinguere le informazioni attendibili. Riconoscere il linguaggio scientifico dal linguaggio pseudoscientifico confrontando test reperiti in rete.	Secondaria classi seconde e terze
29	<b>Una vita per la vita. Le api: un esempio per l'uomo</b>	Conoscenza degli equilibri dell'ecosistema e del ruolo ricoperto da ciascun componente.	Pieve 2 <sup>a</sup> A e 2 <sup>a</sup> B

## PROGETTI LEGATI ALLO SVILUPPO DEI LINGUAGGI E DELL'ESPRESSIVITÀ

Afferiscono a quest'area tutti i progetti che si prefiggono di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

**FINALITÀ**

Riconoscere l'importanza della espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. attività progettuali di avviamento alla pratica sportiva e musicale (avvicinamento agli strumenti e/o al canto). Potenziamento e arricchimento dell'insegnamento-apprendimento delle lingue inglese e francese.

	<b>Denominazione</b>	<b>Finalità</b>	<b>Scuola/classi</b>
30	<b>Mi piace se ti muovi</b>	Sviluppare potenzialità conoscitive e creative attraverso l'attività motoria	Infanzia Felina (tutte le sezioni)
31	<b>Alfabetizzazione</b>	Promuovere nei bambini stranieri la conoscenza della lingua italiana	Infanzia Castelnuovo e Felina (4 e 5 anni)
32	<b>Il suono delle parole</b>	Progetto lettura d'Istituto	Infanzia, primaria e secondaria
33	<b>A come acqua (piscina)</b>	Avvicinare all'attività in modo più consapevole e giocoso.	Infanzia Castelnuovo
34	<b>Con il corpo posso</b>	Motoria in palestra con esperto Louis	Infanzia Castelnuovo sez. A - D
35	<b>Giocando tra le note</b>	Favorire l'inserimento dei bambini attraverso i canali musicale e motorio.	Infanzia Felina sez A
36	<b>Giochi d'acqua in acqua (piscina)</b>	Superare le paure, padroneggiare attività motorie di base in acqua, consolidare e favorire autonomie	Infanzia Felina, sez. B e C

		personali,, il sentimento di collaborazione, le relazioni tra pari,la coordinazione motoria..	
37	<b>Parlando nel mondo</b>	Primo approccio alla lingua inglese	Infanzia Pieve sez. D
38	<b>Alfabeti musicali</b>	Diffusione della cultura musicale e primo approccio alla corretta pratica vocale e strumentale	Scuola primaria
39	<b>Hello children</b>	Primo approccio alla lingua inglese	Infanzia Pieve sez A
40	<b>Il bambino musicale</b>	Migliorare la capacità di ascolto e attenzione, favorire la coordinazione di azioni e movimenti.	Primaria di Felina, classe 1^A
41	<b>Opera domani</b>	Avvicinare i ragazzi all'opera lirica in modo coinvolgente e giocoso. Ampliare le conoscenze e le abilità teoriche, lessicali, grafiche e pratiche, Prendere consapevolezza delle proprie potenzialità vocali. Imparare a interagire nel gruppo coro. Imparare a rapportarsi con la figura del direttore. Sentirsi corresponsabili del risultato finale di una performance.	Primaria tutte le sedi
42	<b>Salgo quindi cresco</b>	Stimolare concentrazione e tenacia, apprendere strategie risolutive.	Primaria "La Pieve" 4^B
43	<b>4 nuotate</b>	Apprendimento disciplina acquatica dalle basi alle tecniche di base, conoscenza del panorama sportivo, sviluppo della qualità della salute, sviluppo di capacità espressive nel gesto motorio	Secondaria classe 3C
44	<b>Conoscere il tennis</b>	Apprendimento disciplina motoria, conoscenza del panorama sportivo, sviluppo della qualità della salute, sviluppo capacità espressive nel gesto motorio	Secondaria classe 3C
45	<b>Salgo quindi cresco</b>	Attraverso lo sport mantenere uno stile di vita sano e stimolare una forma di socializzazione attiva	Secondaria classi terze
46	<b>Natale: gusto e parole</b>	Conoscere le tradizioni del nostro territorio riguardanti il Natale. Interiorizzare il valore della famiglia, dello star bene insieme e della condivisione di emozioni. Ascoltare e comprendere un testo narrativo. Acquisire abilità operative con la voce e con il corpo. Esprimere attraverso gesti, parole e canti. Cogliere il senso del ritmo.	Primaria Giovanni XXIII
47	<b>Il testo emotivo-espressivo</b>	Riconoscere le peculiarità dei linguaggi espressivi; motivare alla scrittura creativa e alla fruizione consapevole di opere letterarie e musicali.	Secondaria C.Monti
48	<b>Progetto Lingue</b>	Potenziare l'apprendimento delle lingue; incentivare la motivazione allo studio della lingua	Secondaria
49	<b>In the life of an immigrant</b>	Promuovere un atteggiamento solidale e accogliente; potenziare le abilità comunicative in un contesto comunicativo reale.	Secondaria
50	<b>Italiano L2</b>	Consolidare la competenza dell'italiano degli alunni non madrelingua	Secondaria 1B e 3B
51	<b>Hip hop danza sportiva</b>	Sviluppare le capacità coordinative (combinazione, memorizzazione e ritmica. Apprendere la disciplina "artistico – motoria". Sviluppare capacità espressive nel gesto motorio	Secondaria 9 classi (prime e seconde)
52	<b>Sotto il sole di Felina (Giornalino)</b>	Conoscere le caratteristiche del linguaggio giornalistico. Sperimentare la scrittura di testi e articoli. Usare gli strumenti informatici in modo consapevole.	Secondaria Felina
53	<b>Biblioteca scolastica</b>	Incentivare e promuovere la pratica della lettura.	Tutte le classi di tutto l'Istituto

### 3.2 ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'I. C. "Bismantova" rispetta le scelte delle famiglie relative alla facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica vengono organizzate nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa e potranno consistere in:

- Attività didattiche formative con insegnante appositamente incaricato;
- Libera attività di studio e/o ricerca individuale con assistenza di personale docente;
- Non frequenza durante le ore di insegnamento della religione cattolica (compatibilmente con l'orarioscolastico).

Il Collegio Docenti individua i seguenti **obiettivi** da perseguire nelle ore di attività alternative alla religione cattolica:

- Migliorare la conoscenza di se stessi;
- Promuovere il rispetto dell'altro;
- Migliorare la capacità di interagire in modo positivo e di collaborare con gli altri;
- Migliorare la conoscenza ed il rispetto delle regole di civile convivenza;
- Migliorare la conoscenza di usi, costumi, tradizioni, credenze religiose locali e di altre culture;
- Migliorare la conoscenza dell'ambiente e del territorio e promuoverne il rispetto;
- Promuovere la conoscenza della carta costituzionale e di altri documenti finalizzati alla tutela dei diritti umani e dell'ordinamento civile fondato sulla democrazia;
- Migliorare le competenze di cittadinanza;
- Migliorare il metodo di studio e la capacità di reperire e valutare le informazioni con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie

In relazione ai citati obiettivi il Collegio Docenti individua le seguenti possibili attività:

- Ricerca e studio della carta costituzionale e di altri documenti finalizzati alla tutela dei diritti umani e dell'ordinamento civile fondato sulla democrazia;
- Ricerca e studio su argomenti collegati al concetto di legalità e di cittadinanza;
- Ricerca e studio su usi, costumi, culture, tradizioni, credenze religiose locali e di altre culture e aree geografiche;
- Attività correlate alla conoscenza di ambiente e territorio;
- Percorsi di integrazione e solidarietà;
- Letture ed analisi di argomenti di attualità;
- Utilizzo critico dei mezzi di informazione;
- Giochi di ruolo con finalità educative;
- Produzione di elaborati (disegni, testi, cartelloni, materiali multimediali, ...).

Per gli alunni stranieri che presentano una conoscenza della lingua italiana fortemente limitata, non potendo procedere al perseguimento degli obiettivi sopra citati prescindendo da minime competenze linguistiche, si procederà prioritariamente con azioni finalizzate al miglioramento del livello di alfabetizzazione e di conoscenza dell'italiano.

Il Collegio Docenti, con l'intento di perseguire il successo formativo degli alunni anche tramite la personalizzazione dell'azione didattica, da facoltà, ai consigli di classe ed ai docenti delle classi della scuola primaria, di individuare e proporre, per singoli alunni con carenze nella preparazione, percorsi personalizzati, da svolgere, anche nell'ora di alternativa alla religione cattolica, finalizzati al recupero di conoscenze, abilità, competenze essenziali.

La valutazione delle attività alternative viene riportata su nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato ed ai livelli di apprendimento conseguiti

### **3.3 IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il Collegio docenti ritiene prioritario l'inserimento del potenziamento di tematiche relative alla cittadinanza attiva e democratica, alla valorizzazione **dell'educazione interculturale** e alla pace, **al rispetto delle differenze** e al **dialogo tra le culture**, alla **sostenibilità ambientale dei beni paesaggistici, del patrimonio** e delle attività culturali, basi fondamentali per lo sviluppo della persona.

#### **Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità**

- definizione di un sistema di orientamento;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il **rispetto delle differenze** e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli

enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine delle famiglie e dei mediatori culturali;

apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

- valorizzazione di percorsi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

### **Potenziamento scientifico**

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

### **Potenziamento laboratoriale**

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7, lettera i); valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.

### **Potenziamento linguistico**

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle

famiglie e dei mediatori culturali.

### **3.4 ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'Istituto ha individuato le seguenti priorità:

- adeguare gli edifici scolastici alle reali esigenze dell'utenza: spazio vitale, insonorizzazione, servizi igienici, mense scolastiche, aree cortilive;
- dotare le scuole di tutti gli arredi scolastici necessari;
- al fine di potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio (art.1,c.7 L.107/15) occorrerà dotare del kit: Lim, videoproiettore e computer con accesso sicuro al segnale di rete wireless tutte le aule e i laboratori che ancora ne sono privi, comprese le sezioni di scuola dell'Infanzia;
- potenziare in alcune sedi la connessione alla rete internet;
- aggiornare ed ampliare la dotazione di strumenti informatici, scientifici e musicali, di attrezzature sportive, e di materiale per le attività artistico - espressive a disposizione degli alunni dell'Istituto;
- progettare, creare ed allestire spazi attrezzati per attività laboratoriali;
- migliorare gli strumenti informatici in dotazione alla segreteria dell'Istituto.

### **3. L'ORGANIZZAZIONE**

Per realizzare la propria Mission, l'Istituto articola l'offerta formativa modulando tempi e luoghi dell'apprendimento ed i diversi apporti provenienti dalla realtà territoriale.

#### **4.1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

##### **ORGANIGRAMMA**

Dirigente Scolastico: prof.ssa Giuseppina Gentili

Team di Presidenza:

- Collaboratore scuola Primaria: Tiziana Lanzi
- Collaboratore scuola Secondaria di primo grado: Rita Poli
- Collaboratore scuola dell'infanzia: Marina Silvi

**Responsabili di sede** e di plesso

- Due responsabili di plesso della Scuola dell'Infanzia
- Tre responsabili di plesso della Scuola Primaria
- Due responsabili di sede della Scuola Secondaria di Primo Grado

<b>Sede</b>	<b>Scuola</b>	<b>Responsabili</b>
<b>Castelnovo ne' Monti</b>	Scuola secondaria	Monaco Giovanni
	Scuola primaria "Giovanni XXIII"	Romei Laura
	Scuola primaria "La Pieve"	Guardì Maria Rosaria
	Scuola dell'Infanzia "La Pieve"	Anna Maria Bertucci
<b>Felina</b>	Scuola secondaria	Annamaria Bacci
	Scuola primaria "W. Manfredi"	Danila Rubertelli
	Scuola dell'Infanzia	Bizzarri Tiziana

#### **4.2 GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE**

Sono in vigore gli organi collegiali previsti dal DPR 416/1974, quali :

- Collegio dei docenti;
- Consiglio di intersezione, interclasse e classe;
- Consiglio di Istituto formato da: 8 docenti, 8 genitori, 2 personale ATA, il Dirigente Scolastico, il Dirigente dei Servizi Generali Amministrativi;
- Collegio dei Docenti formato da: docenti della scuola dell'Infanzia, docenti della scuola primaria, docenti della scuola secondaria di 1° grado, Dirigente Scolastico che lo presiede;
- Consiglio di Intersezione (nella scuola dell'infanzia): è composto da tutti i docenti e da un

rappresentante dei genitori per ogni sezione;

- Consiglio di Interclasse (nella scuola primaria): è composto da tutti i docenti delle classi e da un rappresentante dei genitori per classe;

- Consiglio di classe (nella scuola secondaria): è composto da tutti i docenti delle classi e da 4 rappresentanti per ogni classe.

### 4.3 L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

Luogo	sede	n.sezioni	n.ore	docenti	Docenti di sostegno	giorni	orario
Castelnuovo Monti	La Pieve	5	50	9 + 2 part-time	3	da Lunedì al Venerdì	7,30 - 17,30
Felina	W. Manfredi	3	40	6	1 + 1 part-time	da Lunedì al Venerdì	8,00 – 16,00 (possibilità, al bisogno, del pre-scuola dalle ore 7,30, gestito dal personale ATA)

#### SCUOLA PRIMARIA

Luo go	sede	n. classi	tempo	n. ore	docenti	Docenti di sostegno	giorni	orario
Castelnuovo Monti	"Giovanni XXIII"	10	tempo normale	27	11 + 4 part-time	1 + 13 ore	da Lunedì al Sabato	8,05 - 12,35
	"La Pieve"	10	tempo pieno	40	21	2	da Lunedì al Venerdì	8,15 - 16,30 (mercoledì 8,15 - 15,30)
Felina	"A. Don Zanni"	6	tempo normale	27	10	2+2 part-time	da Lunedì al Sabato	8,15 - 12,45

Il collaboratore apre la scuola dalle ore 7.50 alle ore 19.15 dal lunedì al venerdì. Il sabato la scuola è chiusa.

Al mattino è attivo in tutte le sedi il servizio di pre-scuola dalle 7,30 alle 8,00 per gli alunni che ne hanno fatto richiesta; alla sorveglianza è addetto un incaricato del Comune.

Nelle sedi di Giovanni XXIII e Felina è attivo anche il servizio di post-scuola.

#### 4.4 La mensa scolastica:

La mensa viene gestita dal Comune che appalta il servizio alla CIR food.

Il tempo dedicato ai pasti rientra nell'offerta educativa del tempo pieno della Scuola dell'Infanzia e del tempo pieno della Scuola Primaria ed è un momento altamente educativo che riserva



particolare attenzione all'autonomia, alla corretta alimentazione, al comportamento adeguato, all'igiene, al controllo degli sprechi, al rispetto delle regole alimentari, nella convinzione che non ci sia investimento migliore per la salute dei bambini che insegnare loro ad alimentarsi in modo corretto evitando così le conseguenze tardive di errori nutrizionali precoci.

## **PRIMARIA PIEVE**

### **a) Numeri utenza**

Il servizio di ristorazione fornisce quotidianamente dal lunedì al venerdì circa 190 pasti agli alunni della scuola primaria a tempo pieno.

### **b) Locali**

I locali per la refezione sono due, contigui e posizionati all'ingresso principale dell'edificio.

Gli spazi non sono ideali rispetto all'acustica, nonostante le misure assunte negli anni ( pannelli fonoassorbenti, tende).

Gli spazi e gli arredi, pur essendo a norma, non consentono una comunicazione conviviale: il rapporto spazio/utenti è infatti esiguo. Nel corso degli anni si sono pensate , in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, soluzioni alternative, ma di difficile e complessa organizzazione.

### **c) Il menù e l'informazione alle famiglie**

Il menù è proposto/imposto dall'AUSL che fa riferimento sia alle linee guida ministeriali per la ristorazione scolastica e sia a quelle di INRAN ( Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione), in collaborazione con la cooperativa di ristorazione CIR e con l'Ufficio Scuola. E' stagionale e sono stati ultimamente inseriti alimenti DOP e a filiera corta.

Ne viene data comunicazione alle famiglie a inizio anno tramite foglio informativo e opuscoli.

Esiste da anni una Commissione Mensa di cui fanno parte alcuni genitori individuati nelle assemblee di classe e uno o due insegnanti.

Nell'ultimo anno gli insegnanti hanno ritenuto che la loro presenza non sia necessaria, in quanto le richieste avanzate hanno dato raramente esito positivo.

Gli insegnanti, infatti, ritengono che il cibo non soddisfi solo bisogni primari, ma sia veicolo di emozioni, specchio di abitudini culturali e consuetudini familiari. Mangiare "bene" non significa solo ingerire una corretta quantità di calorie e nutrienti, ma educarsi all'assaggio e al gusto, superare con pazienza le diffidenze e disporsi gradualmente a sapori nuovi . I docenti pensano che sia più efficace l'invito che non l'imposizione, verso la quale spesso si ottiene un netto rifiuto. Gli insegnanti hanno cura di informare regolarmente i genitori rispetto alle quantità di cibo consumato, al gradimento soprattutto se riscontrano problemi.

Nel tempo sono state indette anche assemblee allargate a tutti i genitori , ma con scarsissima affluenza.

#### **d) Il momento mensa come momento educativo**

Il momento del pasto rientra nelle 40 ore del tempo-scuola e risulta, quindi, atto educativo a tutti gli effetti, tempo di relazione, di socialità, prova di autonomie e di scelte.

Durante la presenza in mensa si sperimentano regole di convivenza ( controllo del volume della voce, atteggiamenti di rispetto del sé e dell'altro ).

Vi sono nelle progettazioni delle singole classi e nel curriculum di Istituto attività didattiche specifiche correlate quali educazione alimentare, educazione alla cittadinanza, conoscenza dei problemi legati al cibo, al suo spreco e alla fame, produzioni grafico-pittoriche per rendere l'ambiente del refettorio più accogliente.

Nel corso dell'a.s. 2016/17 la scuola primaria "La Pieve" ha anche partecipato a un progetto nazionale in collaborazione con UNIBO e promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, denominato REDUCE ( Ricerca , EDUcazione, ComunicazionE : un approccio integrato per la prevenzione degli sprechi alimentari ). Tale percorso ha l'obiettivo di raccogliere dati e individuare soluzioni per la prevenzione e riduzione degli sprechi nelle ultime fasi della filiera agroalimentare. Una delle principali attività di ricerca è stata condotta nella ristorazione scolastica e tra i suoi obiettivi figura l'analisi dello spreco di cibo nelle mense scolastiche.

### **SCUOLA DELL' INFANZIA DI CASTELNOVO E DI FELINA**

#### **a) Numeri utenza**

il servizio di ristorazione fornisce quotidianamente, dal lunedì al venerdì, circa 150 pasti ai bambini frequentanti le scuole.

#### **b) Locali**

Nella scuola infanzia di Felina, in mancanza di un locale idoneo per la refezione unica (spazi piccoli, male insonorizzati ...), avviene nelle tre sezioni. Questa decisione crea qualche problema di organizzazione, ma migliora notevolmente la qualità del pasto e la convivialità. Invece, nel plesso di Castelnuovo né Monti, ci sono tre locali adibiti a mensa dove si vive tranquillamente il momento del pasto.

#### **c) Il menù e l'informazione alle famiglie**

Il menù è redatto dall'AUSL che fa riferimento sia alle linee guida ministeriali per la ristorazione scolastica e sia a quelle di INRAN ( Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione ), in collaborazione con la cooperativa di ristorazione CIR e con l'Ufficio Scuola. E' stagionale e sono stati ultimamente inseriti alimenti DOP e a filiera corta e giornate di menù speciali.

Ne viene data comunicazione alle famiglie a inizio anno tramite foglio informativo che è affisso anche nella bacheca scolastica.

Esiste da anni una Commissione Mensa di cui fanno parte alcuni genitori individuati nelle assemblee di sezione e uno o due insegnanti. Negli incontri della commissione mensa, di norma due all'anno, viene valutata la qualità e la quantità dei cibi e l'apprezzamento da parte dei bambini; inoltre le insegnanti, dopo riscontri in tutte le sezioni, possono chiedere eventuali variazioni, integrazioni o sostituzioni. Il rapporto con gli enti preposti è collaborativo e costruttivo.

#### **d) Il momento mensa come momento educativo**

Il momento del pasto rientra nelle ore del tempo-scuola e risulta, quindi, altamente educativo diventando così occasione di relazione, socialità, convivenza e dove si evidenziano le autonomie personali.

Il cibo, l'atto del mangiare e del sentirsi nutrito rappresenta, per il bambino più piccolo esperienze di fondamentale importanza, tanto che i vissuti positivi o negativi nei confronti del cibo e delle relazioni che attraverso di essi si instaurano, possono segnare profondamente i futuri comportamenti alimentari.

Inoltre, molte patologie annoverano tra i principali di rischio le scorrette abitudini alimentari.

Il nostro fine è quello di intervenire precocemente e promuovere fin da piccoli stili di vita sani anche attraverso un comportamento alimentare corretto. Durante il pasto si sperimentano e si assaggiano cibi con colori, sapori e odori nuovi, merende adatte ai piccoli e si incentiva il consumo quotidiano di frutta e verdura.

Non esiste nella scuola dell'infanzia un progetto specifico che riguarda l'alimentazione perché essa è insita in ogni proposta didattica.

#### **SCUOLA SECONDARIA**

sede	n. classi	n. ore	docenti	Docenti di sostegno	giorni	orario
Castelnovo Monti	9	30	23 Di cui 8 su altre sedi e 2 part-time	4 di cui 1 su altra scuola	dal Lunedì al sabato	8,05 – 13,00
Felina	4	30	12 di cui 3 part-time e 7 su altre sedi	2 di cui 1 su altra scuola	dal Lunedì al sabato	8,05 – 13,00

Al mattino è attivo il servizio di pre-scuola dalle 7,30 alle 8,00 per gli alunni che ne hanno fatto richiesta; alla sorveglianza è addetto un incaricato del Comune.

A Felina è attivo anche il servizio di post-scuola.

#### 4.5 LA SICUREZZA

Il D.Lgs. 81/08 tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro ed anche la scuola rientra in queste disposizioni. Per questo motivo il nostro Istituto si è attrezzato, al fine di adeguare e migliorare le condizioni in cui sia gli studenti sia i lavoratori operano. In ogni plesso è presente un preposto alla sicurezza che coordina le squadre di Pronto Soccorso e antincendio formate da docenti in possesso di titoli idonei e aggiornati ogni 2 anni. Opera nell'Istituto un RSPP (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione), un RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) che ha avuto formazione specifica. In ogni plesso i preposti alla sicurezza tengono aggiornati i documenti di rischio e gli altri documenti di valutazione del rischio e il Piano di evacuazione. Per ogni aula dell'Istituto viene stilato un piano di evacuazione e vengono nominati gli alunni apri - fila e serra - fila.

## 4. LA COMUNICAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE

### 5.1 LA COMUNICAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE

La comunicazione tra il personale dell'Istituto avviene principalmente tramite: referenti di sede, notifiche sul registro elettronico, sito Web d'Istituto, riunioni collegiali, posta elettronica.

La comunicazione tra l'Istituto e la propria utenza avviene tramite registro elettronico, circolari, comunicazioni scritte sul Diario, corrispondenza, momenti di incontro a scuola e sito Web d'Istituto.

- **Registro elettronico:**

I docenti del nostro Istituto utilizzano il Registro Elettronico per comunicare alle famiglie notizie sull'andamento didattico degli alunni. Il Registro Elettronico consente infatti ai genitori la visualizzazione di voti, rapporti disciplinari, note e documenti di valutazione.

- **Circolari:**

le circolari vengono distribuite in classe e sono normalmente fornite di ricevuta di ritorno per un controllo da parte dei docenti dell'avvenuta consegna ai genitori degli alunni.

- **Comunicazioni sul Diario:**

le comunicazioni sul diario vengono scritte in appositi spazi opportunamente predisposti dalla Casa Editrice fornitrice. Anche in questo caso i genitori sono tenuti alla firma per il controllo dell'avvenuta visione da parte dei docenti. Oltre a consentire di comunicare con la famiglia notizie di carattere organizzativo, il diario contiene i moduli per la giustificazione delle assenze, i permessi di entrata in ritardo, di uscita anticipata ed i permessi per le uscite didattiche. Sul diario si trovano inoltre importanti documenti utili alle famiglie: calendario scolastico, Patto educativo, regolamento d'Istituto.

- **Corrispondenza:**

può talvolta rendersi necessario segnalare, tramite corrispondenza, situazioni didattiche e disciplinari particolarmente problematiche.

- **Momenti di incontro a scuola:**

nel corso dell'anno scolastico l'Istituto organizza momenti di incontro con le famiglie (assemblea plenaria, incontri per l'illustrazione delle attività finalizzate alla Continuità e all'Orientamento, colloqui individuali, ricevimento generale dei genitori, consigli di classe, di interclasse e di intersezione con i rappresentanti dei genitori, consegna dei documenti di valutazione) per favorire la conoscenza dell'offerta formativa e per rendere noto l'andamento educativo - didattico degli alunni.

- **Sito Web dell'Istituto ([www.iccastelnovomonti.edu.it](http://www.iccastelnovomonti.edu.it)):**

il sito web è in fase di continuo ampliamento ed aggiornamento e consente di:

- conoscere l'identità, l'offerta formativa dell'Istituto e il rapporto con gli enti e le associazioni del territorio in cui opera;
- accedere al materiale informativo, normativo, divulgativo e alla modulistica;
- conoscere i ruoli, i compiti, le funzioni e le responsabilità che hanno le diverse persone dell'Istituto per individuare con chiarezza gli interlocutori cui fare riferimento.

- **Albo Pretorio on-line:**

Il Sito contiene inoltre l'**Albo Pretorio on line** dove vengono pubblicati tutti i documenti, gli atti e i provvedimenti amministrativi che devono essere divulgati/diffusi, in forza di disposizioni normative. Il motivo dell'esistenza dell'Albo Pretorio è proprio quello di rendere pubblico tutto quello che la Pubblica Amministrazione decide, contribuendo a rendere "trasparente" l'azione della pubblica amministrazione.

- **Documentazione delle attività svolte**

Lo scambio tra scuola-famiglia e territorio viene rafforzato anche attraverso la documentazione

di progetti e di attività per mezzo di pubblicazioni cartacee e/o digitali pubblicate sul sito d'Istituto.

## **5.2 I MEDIATORI LINGUISTICI**

Per facilitare la comunicazione con le famiglie di origine straniera, l'Istituto si avvale della collaborazione di mediatori linguistico - culturali messi a disposizione dall'équipe sociopsicopedagogica del CCQS (Centro di Coordinamento per la Qualificazione Scolastica), i quali possono, su richiesta, affiancare i docenti in occasione degli incontri con i genitori, operare traduzioni di circolari, opuscoli informativi e documenti di varia natura, favorire l'inserimento nelle classi dell'alunno straniero neo arrivato, ponendosi come punto di riferimento sin dal momento della prima accoglienza.

## **5.3 IL RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA**

Di fronte alla complessa realtà sociale e culturale, la scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti costruttivi, all'interno di un progetto educativo condiviso e continuo.

È compito dell'Istituzione Scolastica:

- formulare adeguate proposte educativo - didattiche e monitorarne l'efficacia;
- utilizzare gli incontri periodici di informazione per condividere con le famiglie la valutazione dei progressi e delle criticità del percorso scolastico degli alunni;
- individuare le iniziative tese al sostegno, al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti.

Ai genitori è richiesto di:

- intervenire alle assemblee e alle riunioni;
- tenersi informati e partecipare alle iniziative scolastiche;
- condividere, arricchire, avanzare proposte;
- sostenere gli alunni nella cura della persona e nell'assolvimento degli impegni scolastici;
- cooperare perché, a casa e a scuola, l'alunno ritrovi atteggiamenti educativi coerenti.

Gli incontri con i genitori seguono indicativamente il Piano annuale delle attività e vengono comunicati preventivamente alle famiglie.

## **5. LE COLLABORAZIONI CON GLI ENTI LOCALI ED IL TERRITORIO**

Il piano dell'offerta formativa intende valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese" (L.107/2015)

La scuola quindi si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali" (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012)

Per questo, nel corso degli anni, l'Istituto comprensivo di Castelnovo ne' Monti ha consolidato una serie di collaborazioni con diversi enti, istituzioni ed associazioni presenti ed operanti sul territorio.

<b><i>Istituzioni, enti e/o associazioni</i></b>	<b><i>Areediintervento</i></b>
Comune di Castelnovo ne' Monti	Servizi (trasporto, pasti, personale educativo) Progetti. Assistenza scolastica.
Biblioteca Comunale di Castelnovo ne' Monti	Narrazioni, percorsi a tema e visite guidate, giornate forti (Giornata della Memoria, del risparmio energetico, Giornata internazionale del libro), promozione e scambio di narrazioni tra classi di ordini di scuola diversi.
CCQS (Centro di coordinamento per la qualificazione scolastica)	Star bene a scuola, valutazione, sportello d'ascolto psico-pedagogico, orientamento e continuità, organizzazione Pedibus
AUSL di Castelnovo ne' Monti e Servizi sociali	Alunni in situazione di disagio e/o diversamente abili, attività di educazione alla sessualità con personale qualificato
Banda di Felina	Progetti di avviamento alla musica
Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano	Progetti di educazione ambientale
Istituto Superiore di Studi Musicali C. Merulo"	Sviluppo cultura e attività musicali, Progetto Merulo
Associazioni sportive	Attività sportive
Cinema Teatro Bismantova	Promozione attività teatrali e cinematografiche
IREN	Raccolta differenziata della carta, della plastica, dei tappi (tramite la stazione ecologica), delle pile. Attività di educazione ambientale
Carabinieri, Polizia municipale, Polizia stradale	Educazione stradale e alla legalità
Vigili del fuoco	Educazione alla sicurezza
Protezione civile	Educazione alla sicurezza; calamità naturali
Polizia Postale	Educazione alla sicurezza in rete e con gli strumenti informatici
Luoghi di prevenzione	Formazione docenti sulle dipendenze
ARPA	Attività di educazione ambientale
Associazioni di volontariato	Attività di varia rilevanza sociale
COOP	Attività di educazione alimentare
Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Progetti ambientali

## **6. L'INTEGRAZIONE**

È fondamentale l'attenzione rivolta alla piena integrazione di tutti gli alunni, perché ognuno si trovi a suo agio, si senta parte di un contesto che cresce armonicamente. E' attenzione dell'Istituto sorvegliare che gli alunni si rispettino, che non mettano in atto atteggiamenti di "bullismo", condividano esperienze e pensieri, collaborino al buon esito del progetto di classe.

Nel nostro istituto convergono persone provenienti da ambiti diversi e si opera perché alla fine del percorso scolastico ci sia un gruppo consapevole che ha imparato ad accettarsi.

### **7.1 L'INTEGRAZIONE DI ALUNNI STRANIERI**

L'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, che non conoscono la lingua italiana, richiede al riguardo un notevole impegno, anche per la mancanza di insegnanti appositamente decentrati a tale scopo. Gli insegnanti curricolari si rendono talvolta disponibili, al di fuori del loro orario, per percorsi di alfabetizzazione al fine di integrare pienamente gli alunni.

Le insegnanti della Scuola Primaria e dell'Infanzia cercano di creare attorno a questi bambini un'atmosfera di fiducia e di affetto, rispettando il loro "momento del silenzio" ed aiutandoli a muovere i primi passi all'interno della nuova realtà di scuola e di vita.

Alla Scuola Secondaria di I grado ci si preoccupa di stabilire rapporti di amicizia e rispetto, in modo che il dialogo costruttivo e leale possa porre le basi di una corretta convivenza. Si cerca inoltre di fornire a questi ragazzi i presupposti per proseguire gli studi ed inserirsi coscientemente nel lavoro e nella società.

In collaborazione con il Centro di Coordinamento e Qualificazione Scolastica le scuole hanno elaborato un protocollo riguardante l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri con lo scopo di definire prassi condivise all'interno della rete scolastica. Tale protocollo, depositato presso la segreteria della scuola, fornisce indicazioni e suggerimenti operativi di carattere amministrativo, relazionale e comunicativo, didattico e sociale, che consentono al team di insegnanti di prendere le decisioni più adeguate sull'inserimento degli alunni.

#### **Criteri per l'inserimento degli alunni stranieri nelle classi (a cura della commissione apposita)**

- Rispettare l'età anagrafica, con deroga di un anno in caso di svantaggio grave di apprendimento.
- Non concentrare gli inserimenti nelle stesse classi (tenere conto del numero degli stranieri presenti nella classe).
- Tenere conto della situazione della classe (entità numerica, composizione e problematiche già presenti).

Sarà opportuna la consulenza degli insegnanti delle classi interessate e, soprattutto, degli insegnanti che hanno più classi, per definire con maggiore obiettività le diverse situazioni.



## **7.2 INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

### **PREVENIRE IL DISAGIO E PROMUOVERE L'INTEGRAZIONE**

Questo Istituto crede che la diversità sia fonte di arricchimento umano e che l'integrazione, intesa nella sua accezione più ampia, sia la premessa necessaria ad ogni tipo di relazione sociale.

Pertanto è favorita l'accoglienza di alunni diversamente abili, nella convinzione che lo scambio tra le varie realtà e i diversi vissuti favorisca lo sviluppo e la capacità di adattamento alla complessità del mondo reale di tutta la comunità scolastica.

L'obiettivo principale che si prefigge la scuola per questi alunni, è quello di favorire la loro inclusione nel tessuto scolastico per farne emergere le potenzialità.

Per raggiungere tale scopo il nostro istituto ha messo a punto una serie di strategie operative che si concretizzano in due distinti momenti dell'attività scolastica:

#### **a) FASE DI ACCOGLIENZA**

Il team docenti, attraverso gli incontri con la famiglia, con il personale AUSL e con la scuola di provenienza, raccoglie le informazioni necessarie per predisporre un sereno e razionale passaggio dell'alunno da un Ente educativo all'altro e verifica se la struttura di accoglienza è idonea al suo inserimento.

Per favorire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola, sono previsti progetti con distacco o ore aggiuntive di servizio da parte dei docenti che hanno seguito gli alunni con disabilità (progetto continuità).

#### **b) FASE DI INSERIMENTO**

L'alunno, al suo ingresso nella scuola, troverà un ambiente adeguato alle proprie esigenze, dove crescere giorno per giorno nel rispetto della diversità, vista non come ostacolo, ma come opportunità di sviluppo per docenti e compagni.

In presenza di specifiche esigenze (casi gravi), il Dirigente Scolastico può richiedere al Comune l'attivazione del servizio di assistenza educativa per l'alunno disabile all'interno della scuola.

I docenti, curricolari e di sostegno, entro il mese di novembre, elaborano, sulla base dell'osservazione sistematica e dell'analisi del Profilo Dinamico Funzionale dell'alunno, il Piano Educativo Individualizzato, condiviso con la famiglia, gli operatori AUSL e con l'Ente Locale (nella figura dell'educatore).

#### **- INTERVENTI DIDATTICI**

L'azione educativa si svolge all'interno del gruppo classe attraverso una didattica flessibile che tiene conto delle esigenze dell'alunno diversamente abile. Viene privilegiata la socializzazione e la condivisione del percorso scolastico con i compagni. Gli interventi educativi e didattici programmati vengono verificati in itinere e il piano di lavoro può essere eventualmente

riprogettato. L'insegnante di sostegno assume la contitolarità delle classi in cui opera ed è corresponsabile della progettazione, della gestione del percorso educativo e dell'andamento complessivo dell'attività didattica, così come l'intervento individuale riferito all'alunno diversamente abile è di competenza del team dei docenti.

#### - RISORSE DELLA SCUOLA

I seguenti organismi interni orientano e supportano gli interventi individualizzati:

- FUNZIONE STRUMENTALE

Il Dirigente scolastico, su delibera del Collegio Docenti, nomina il docente Funzione Strumentale per la gestione dei processi di integrazione degli alunni in situazione di handicap e coordinamento degli operatori del sostegno.

Il docente Funzione Strumentale per l'integrazione avvia e coordina i contatti con Operatori AUSL, Comune di residenza, Docenti di sostegno, Gruppo H e Gruppo di Lavoro d'Istituto.

- GRUPPO H ( o COMMISSIONE H )

E' un gruppo di lavoro coordinato dalla Funzione Strumentale e formato da tutti gli insegnanti di sostegno dell' Istituto o insegnanti di sostegno referenti di plesso.

Il gruppo ha il compito di: affrontare le situazioni relative ai singoli alunni disabili ( realizzazione P.E.I.); stilare progetti (progetto educativo - assistenziale, progetti con esperiti, percorsi di continuità verticale...); decidere gli acquisti di materiali, sussidi e attrezzature; valutare il processo di integrazione degli alunni disabili.

Il gruppo handicap si riunisce almeno due volte l'anno e documenta, con il verbale della riunione, gli argomenti affrontati.

- GRUPPO DI LAVORO DI ISTITUTO PER L'INCLUSIONE ( G.L.I.)

Il gruppo di lavoro, coordinato dal Dirigente Scolastico o in sua assenza dalla Funzione Strumentale, è costituito dalle seguenti figure:

- Insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno referenti di plesso
- Referenti AUSL
- Rappresentante dell'Ente Locale
- Genitori degli alunni in situazione di disabilità
- Componente genitori eletti nel Consiglio d'istituto
- Rappresentanti del personale ausiliario

Il Gruppo di Lavoro si incontra una o due volte l'anno per verificare e valutare: la situazione dell'anno in corso, le scelte organizzative e didattiche per gli alunni diversamente abili, l'andamento dell'integrazione scolastica in relazione al Piano dell'Offerta Formativa.

Al termine di ogni incontro viene redatto un verbale a disposizione delle famiglie degli alunni disabili e di chi ne faccia richiesta.

## - VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante l'anno scolastico vi sono regolari incontri con le famiglie, che possono essere intensificati per esigenza di una delle parti, insegnanti o famiglie.

E' previsto un incontro iniziale di confronto e condivisione del Piano Educativo Individualizzato con gli operatori AUSL e in alcuni casi anche di verifica della programmazione educativa individualizzata.

In caso di necessità i docenti possono richiedere, tramite la Funzione Strumentale o per mail, appuntamenti per incontri straordinari con l'AUSL .

Alla fine del primo e del secondo quadrimestre, i docenti procedono alla valutazione dell'alunno disabile sulla base dei criteri indicati nel Piano Educativo Individualizzato, criteri che tengono presente il raggiungimento degli obiettivi stabiliti rispetto al potenziale di sviluppo, al consolidamento delle abilità, al raggiungimento di una autonomia personale e sociale.

E' stato elaborato un diverso Documento di Valutazione per alunni con grave disabilità.

### **7.3 ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

Per gli alunni con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento i docenti redigono il Piano Didattico Personalizzato, in un'ottica di disponibilità educativa, per favorire una progettualità che risponda in modo mirato alle esigenze degli studenti con DSA. Nel documento sono illustrate le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dalla legge 170 del 2010, le forme di verifica e di valutazione, le strategie didattiche e metodologiche di supporto.

Il Piano Didattico Personalizzato rappresenta un'occasione preziosa per costruire una proficua collaborazione scuola-famiglia, alla base del successo formativo di ogni studente con DSA.

Il PDP deve essere predisposto dai docenti entro il primo trimestre scolastico per gli studenti già segnalati o in qualsiasi momento dell'anno scolastico in seguito alla presentazione di una diagnosi specialistica da parte della famiglia. Il PDP, una volta redatto, deve essere sottoscritto dai docenti e dai genitori dello studente e consegnato alle famiglie in copia.

## **7. LA VALUTAZIONE**

### **8.1 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI**

La valutazione degli alunni è un compito esclusivo della componente Docente che, operando in piena autonomia, utilizza tutti gli elementi disponibili e idonei a fornire un quadro valutativo completo e personalizzato di ogni singolo alunno. La valutazione deve essere supportata da puntuali ed oggettive verifiche del lavoro svolto, dei saperi e delle competenze acquisiti.

**Criteri:** La valutazione non può essere ricondotta ad un semplice esame dei risultati oggettivamente ottenuti, ma dovrà strutturarsi attraverso un'attenta analisi del quadro complessivo che ha determinato il percorso scolastico del singolo alunno. A ciò va aggiunto l'insieme delle competenze che afferiscono agli aspetti educativo - comportamentali.

#### **Trasparenza**

Il nostro Istituto si impegna a fornire ai genitori ed agli alunni tutti gli elementi utili alla comprensione dei criteri e dei percorsi utilizzati per la valutazione.

#### **Scansione**

I momenti valutativi sono diversi:

- nella fase iniziale dell'azione didattica la valutazione conduce alla definizione della situazione di partenza dei singoli allievi;
- durante il percorso la valutazione sommativa si affianca all'aspetto formativo che considera anche gli aspetti educativo - comportamentali ed i percorsi individuali.

Le valutazioni vengono anche utilizzate per la formulazione di un consiglio orientativo che consideri la persona nella sua unitarietà, al fine di promuovere attitudini ed interessi utili per l'impostazione di un progetto di sé, che costituisca la base anche per future scelte scolastiche-professionali. L'attività di orientamento sarà, quindi, sviluppata nel triennio della scuola media, affinché l'alunno maturi una buona conoscenza di sé per una efficace capacità di scelta.

#### **Oggetto della valutazione**

Rappresentano oggetto di valutazione:

- le competenze e gli obiettivi educativi conseguiti;
- le conoscenze, le abilità, le competenze e gli obiettivi didattici conseguiti;
- il comportamento.

## **Strumenti della valutazione**

- osservazione sistematica del comportamento in relazione al raggiungimento degli obiettivi educativi, al rispetto del Regolamento d'Istituto, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto riguarda la scuola secondaria, del patto educativo di corresponsabilità e dello Statuto delle studentesse e degli studenti;
- prove di ingresso per la valutazione delle competenze in entrata;
- verifiche orali, scritte e pratiche, individuali e collettive, per la valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi specifici di apprendimento, degli obiettivi formativi e delle competenze;
- verifica relativa allo svolgimento dei compiti a casa;
- analisi dei risultati in itinere sistematicamente

Come criterio generale di uniformità e continuità tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria si è stabilito di condividere i criteri di valutazione del comportamento.

## **Modalità di comunicazione della valutazione in itinere**

### **• Scuola dell'Infanzia**

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è basata sull'osservazione, sull'ascolto e sulla documentazione: strumenti che consentono all'insegnante di verificare l'andamento del processo di apprendimento e di ricalibrare l'intervento formativo.

Le comunicazioni alle famiglie sono quadrimestrali e si concretizzano in incontri individuali con i genitori (gennaio – maggio). In caso di bisogno, su appuntamento, i genitori possono incontrare gli insegnanti.

### **• Scuola Primaria**

I giudizi delle verifiche scritte e delle interrogazioni vengono riportate sulle prove oggettive, sul diario e sul Registro Elettronico. Ulteriori informazioni vengono comunicate ai genitori nel corso dei colloqui individuali.

I colloqui avvengono nei giorni prefissati dagli insegnanti e comunicati per tempo alle famiglie. Si prevedono annualmente quattro incontri individuali fra i genitori e i docenti del team:

- il primo entro dicembre (prima valutazione sull'andamento scolastico);
- il secondo in coincidenza col termine del primo quadrimestre. Le valutazioni quadrimestrali sono portate a conoscenza dei genitori e degli alunni con la consegna delle schede sostitutive del documento di valutazione.

- il terzo entro aprile (verifica dell'andamento scolastico);
- il quarto per la consegna e la presentazione del documento di valutazione al termine dell'attività didattica.

In caso di bisogno i genitori possono incontrare gli insegnanti, previo accordo, su appuntamento. A loro volta gli insegnanti provvederanno a comunicare eventuale convocazione alle famiglie, nel caso se ne riveli la necessità.

- **Scuola Secondaria di I grado**

I giudizi delle verifiche scritte e delle interrogazioni vengono riportate sulle prove oggettive e sul Registro Elettronico.

Ulteriori informazioni vengono comunicate alle famiglie nel corso dei colloqui individuali; durante tali incontri i genitori possono altresì prendere visione delle prove scritte.

Le valutazioni quadrimestrali sono portate a conoscenza dei genitori e degli alunni tramite registro elettronico e con la consegna delle schede sostitutive del documento di valutazione. I contenuti delle schede vengono illustrati dai docenti coordinatori di classe. Gli insegnanti sono a disposizione dei genitori per qualsiasi ulteriore chiarimento relativo alla valutazione espressa nelle singole discipline.

Gli esiti finali d'esame sono comunicati dopo la conclusione di tutte le procedure d'esame tramite l'esposizione dei relativi tabelloni.

## 8.2 I DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

I documenti relativi alla valutazione sono:

- **Scuola dell'Infanzia:** al termine dell'anno scolastico gli insegnanti redigono, in forma discorsiva, un profilo che puntualizza, per ogni alunno, il processo di acquisizione di autonomie, identità e competenze. Tali elementi rimangono come dati informativi alla scuola.
- **documento di passaggio.** Per i bambini che terminano la scuola dell'infanzia è in vigore un documento illustrativo del raggiungimento delle competenze definite dalle Indicazioni Nazionali. Al termine dell'anno scolastico gli insegnanti, durante i colloqui di presentazione degli alunni, illustrano il documento agli insegnanti della primaria. Il documento gioca un ruolo fondamentale nella formazione delle successive classi prime.
- **Scuola Primaria:**
  - **scheda di valutazione.** Il documento sostitutivo della scheda di valutazione quadrimestrale viene consegnato alle famiglie all'inizio del mese di febbraio. Al termine delle lezioni viene consegnata la scheda di valutazione comprensiva delle valutazioni di entrambi i quadrimestri. I

documenti indicati saranno visibili e scaricabili anche tramite registro elettronico.

La valutazione delle discipline è espressa in decimi ed indica il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento e competenze secondo la griglia di corrispondenza sotto riportata. Di norma non verranno assegnati voti inferiori al 5.

La valutazione è formativa, non puramente sommativa; non è la semplice media matematica delle prove di verifica effettuate in corso d'anno. Tale valutazione si basa sulle prove di verifica oggettive, ma riguarda anche l'osservazione degli atteggiamenti dell'alunno, la modalità di approccio alle discipline, i tempi di apprendimento, la valutazione del percorso e la sua maturazione generale.

- La scheda comprende anche la valutazione del comportamento, espressa con una frase o un giudizio sintetico e prende in considerazione l'interesse e la partecipazione alle attività, l'impegno ed il senso di responsabilità, la collaborazione, l'impegno, il rispetto delle regole, della persona e dell'ambiente scolastico. Inoltre il team docenti redige e riporta sulla scheda un giudizio globale dettagliato che riporta la descrizione dei processi e del livello globale degli apprendimenti.

**Certificazione delle competenze.** Al termine della scuola Primaria viene compilata la certificazione delle competenze acquisite dagli allievi nel loro percorso scolastico.

- **Scuola Secondaria:**

- **scheda di valutazione** Il documento sostitutivo della scheda di valutazione quadrimestrale viene consegnato alle famiglie all'inizio del mese di febbraio. Al termine delle lezioni viene consegnata la scheda di valutazione comprensiva delle valutazioni di entrambi i quadrimestri. Sulla scheda viene riportata la valutazione dei livelli raggiunti in riferimento alle varie discipline e al comportamento.

Per ogni materia viene espressa una valutazione numerica che indica il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento e competenze secondo la griglia di corrispondenza sotto riportata. L'attribuzione delle valutazioni viene espressa integrando i dati delle prove scritte e orali con tutte le altre informazioni derivate dalle osservazioni sistematiche degli insegnanti (situazione di partenza, progressi significativi, atteggiamento, motivazione, risposta alle istruzioni e agli incoraggiamenti degli insegnanti, costanza dei risultati, impegno nei lavori assegnati ...). Allo stesso modo viene valutato il comportamento. Inoltre, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, il team docenti redige e riporta sulla scheda un giudizio globale dettagliato che riporta la descrizione dei processi e del livello globale degli apprendimenti.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### Scuola Primaria e Secondaria

Griglia di corrispondenza fra voto in decimi, livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento e competenze manifestate.

VOTO	Livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento
10	L'alunno affronta le attività in modo autonomo e responsabile. Manifesta ottima consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità connesse. Ha padronanza dei contenuti e capacità di trasferirli in altre situazioni di apprendimento.
9	L'alunno affronta le attività in modo autonomo e responsabile. Manifesta sicura consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità connesse. Ha migliorato in misura significativa il proprio livello degli apprendimenti.
8	L'alunno affronta le attività in modo autonomo. Manifesta buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità connesse. Ha migliorato il proprio livello degli apprendimenti
7	L'alunno affronta le attività in modo generalmente autonomo. La conoscenza dei contenuti e le abilità manifestate sono nel complesso discrete. Ha migliorato il proprio livello degli apprendimenti.
6	L'alunno affronta le attività con scarsa autonomia e necessita di supporto durante l'esecuzione del lavoro scolastico. La conoscenza dei contenuti è minima e le abilità dimostrate sono ancora incerte. Ha parzialmente migliorato il proprio livello degli apprendimenti
5	L'alunno affronta con grande difficoltà le attività e necessita sempre di supporto durante il lavoro scolastico. La conoscenza dei contenuti è scarsa e lacunosa. Non ha migliorato il proprio livello degli apprendimenti.
4	L'alunno non è in grado di affrontare attività e compiti anche minimi, necessita di supporto costante durante il lavoro scolastico. La conoscenza dei contenuti è estremamente scarsa e presenta gravi lacune di base. Non ha migliorato il proprio livello degli apprendimenti.
3	
2	Il collegio Docenti sconsiglia l'utilizzo dei valori numerici inferiori a 4. I docenti che riterranno opportuno utilizzare questi valori per casi particolarmente negativi saranno tenuti a motivare in modo chiaro e dettagliato, a livello collegiale, le loro scelte.
1	
0	
0	



- **Certificazione delle competenze.** A conclusione degli esami di Stato di licenza della scuola Secondaria di I° grado viene compilata la certificazione delle competenze acquisite dagli allievi nel loro percorso scolastico.

Esse sono il risultato finale delle valutazioni espresse dagli insegnanti, dei giudizi definiti dal consiglio di classe, degli esiti conseguiti nelle prove di esame. Sono il risultato che si può conseguire - all'interno di un unico processo di insegnamento / apprendimento - attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali.

### 8.3 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il comportamento degli alunni nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di 1° grado è valutato rispettivamente da tutti i docenti del team e dal Consiglio di Classe con giudizio sintetico. Il giudizio sintetico è formulato prendendo in considerazione il comportamento dell'alunno nei seguenti contesti:

- intero periodo di permanenza nella sede scolastica;
- iniziative e attività didattiche realizzate al di fuori della sede scolastica.

I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento sono osservati in modo sistematico dai docenti componenti il team ed il consiglio di classe con riferimento a:

- rispetto delle regole e dei doveri degli alunni (Art. 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53 [regolamento di istituto](#))
- rispetto di quanto enunciato nel [Patto di Corresponsabilità Educativa Scuola/Famiglia](#)
- Sviluppo delle [competenze di cittadinanza](#) (D.M. n. 139 del 22 agosto 2007), con particolare riferimento a:
  1. Collaborare e partecipare
  2. Agire in modo autonomo e responsabile
- Decreto Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 "Regolamento recante lo [Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria](#)" (solo per la scuola secondaria e con particolare riferimento all'art. 1 e all'art. 3).

Il giudizio sintetico viene attribuito collegialmente da tutti i membri del team e del consiglio di classe e viene riportato in sede di scrutinio sulla scheda di valutazione.

Per una più dettagliata comprensione del valore da attribuire al giudizio si riporta il prospetto elaborato dal Collegio Docenti:

COMPORTAMENTO: CORRISPONDENZA VOTI  
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO

Giudizio sintetico	Descrizione comportamento
Sempre corretto e responsabile	Partecipa alle attività con grande interesse. Si impegna in modo assiduo e svolge i compiti con precisione e puntualità. E' in grado di gestire le relazioni in modo completamente autonomo. Corretto e responsabile in ogni occasione, collabora molto attivamente. Rispetta sempre le regole, gli altri, i beni comuni. Ha acquisito un livello di consapevolezza molto elevato.
Generalmente corretto e responsabile	Partecipa alle attività con interesse. Si impegna in modo costante e svolge i compiti con regolarità. E' in grado di gestire le relazioni in modo autonomo. Generalmente corretto e responsabile, collabora attivamente. Rispetta le regole, gli altri, i beni comuni. Ha acquisito un livello di consapevolezza elevato.
Abbastanza corretto ma non sempre responsabile	Partecipa alle attività con discreto interesse. Solitamente si impegna e svolge i compiti abbastanza regolarmente. E' in grado di gestire le relazioni con discreta autonomia. Abbastanza corretto e responsabile; in genere collabora. È quasi sempre rispettoso delle regole, degli altri, dei beni comuni. Ha acquisito un livello di consapevolezza buono.
Non sempre corretto, poco responsabile	Partecipa alle attività con sufficiente interesse. Non si impegna sempre con regolarità e a volte svolge i compiti in modo non adeguato alle proprie potenzialità. E' in grado di gestire le relazioni in modo parzialmente autonomo. Non sempre corretto e responsabile, collabora in modo selettivo. Non è sempre rispettoso delle regole, degli altri, dei beni comuni. Ha acquisito un livello di consapevolezza discreto.
Spesso scorretto e inadeguato	Partecipa alle attività con poco interesse. Si impegna con discontinuità e svolge i compiti in modo approssimativo. Non è in grado di gestire le relazioni con sufficiente autonomia. Poco corretto e responsabile, collabora raramente. Spesso non rispetta le regole, gli altri, i beni comuni. Ha acquisito un livello di consapevolezza essenziale.
Scorretto e irresponsabile	Partecipa alle attività senza mostrare alcun interesse. Non si impegna e non svolge i compiti. Non è in grado di gestire correttamente le relazioni. Scorretto e irresponsabile, non collabora e non rispetta le regole, gli altri, i beni comuni. Ha acquisito un livello di consapevolezza scarso.

## 8.4 CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

A seguito della delibera del Collegio Docenti del 06.12.2017 si è deciso quanto segue:

### Scuola Primaria

La non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria può essere deliberata all'unanimità dal team dei docenti solo in casi eccezionali ed in presenza di almeno tre tra le seguenti situazioni:

- Accertata sussistenza in più discipline di livelli di apprendimento fortemente inadeguati e pregiudiziali al conseguimento del successo formativo nella classe successiva
- Inefficacia dei percorsi di recupero posti in atto nel corso dell'anno scolastico.
- Presenza di livelli di autonomia personale e di livelli di formazione della personalità marcatamente inferiori alla fascia di età di appartenenza.
- Frequenza scolastica molto irregolare, mancato svolgimento di numerose attività con conseguente ritardo nel percorso scolastico.

### Scuola Secondaria

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato nella scuola secondaria di I grado può essere deliberata dal consiglio di classe in presenza di una o più situazioni tra le seguenti descritte:

- Mancata validazione dell'anno scolastico in presenza di assenze in numero superiore al 25% del monte ore personalizzato ed in assenza di situazioni riconducibili alle deroghe deliberate dal Collegio Docenti.
- Erogazione delle sanzioni disciplinari previste dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modifiche del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007.
- A fronte di parziale o mancata acquisizione di livelli di apprendimento sufficienti in una o più discipline, inadeguato impegno e partecipazione alle attività di recupero organizzate e proposte dai docenti e dalla scuola, con conseguente mancato recupero, anche parziale, del debito formativo.
- Accertata presenza, in una o più discipline, di livelli di apprendimento fortemente inadeguati e pregiudiziali al conseguimento del successo formativo nella classe successiva.
- Al termine dell'anno scolastico parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in tre o più discipline.

## 8.5 LE PROVE INVALSI

L'INVALSI nasce dall'esigenza di dotare il Paese di un sistema di valutazione dei risultati conseguiti dalla scuola in linea con le esperienze più avanzate a livello internazionale.

L'Ente di ricerca gestisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) degli studenti per misurare i livelli di competenza in italiano, matematica ed inglese raggiunti dagli alunni della seconda e quinta classe della scuola primaria e della classe terza della secondaria. per sostenere il miglioramento del sistema scolastico. La partecipazione alle prove da parte di ragazzi del terzo anno della secondaria di primo grado sarà requisito per l'accesso all'Esame di stato, ma non inciderà sul voto finale.

## 8.6 L'ESAME DI STATO

L'esame di Stato alla fine del primo ciclo di istruzione costituisce la prima verifica conclusiva della preparazione degli alunni dopo otto anni di istruzione. L'esame di Stato rappresenta un significativo banco di prova della carriera scolastica in vista della prosecuzione degli studi.

Per poter sostenere l'Esame, gli studenti del terzo anno delle scuole secondarie di I grado dovranno

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale
- non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'Esame
- aver partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese

Nel caso in cui i candidati non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione.

- **Giudizio di idoneità**

Si tratta del giudizio di ammissione all'esame e viene espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo.

- **Le prove d'esame**

- **Prove scritte.** Gli alunni devono sostenere quattro prove scritte, le cui tracce vengono definite a livello di singola scuola: una di italiano, una di matematica, scienze e tecnologia, una di prima lingua straniera e una di seconda lingua straniera.

- **Colloquio orale.** Alle prove scritte segue un colloquio pluridisciplinare. Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera Sottocommissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno (escluso l'insegnamento

della religione cattolica), consentendo pertanto a tutte le discipline di avere visibilità e giusta considerazione. Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero riflesso e critico, di valutazione personale ecc.). Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

- **Alunni con disabilità**

Ove necessario, per gli alunni con disabilità, la Commissione predispone prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza o dell'attestato che consente l'iscrizione alla scuola superiore.

Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento è prevista la possibilità - in base alle specifiche situazioni soggettive - di ricorrere a strumenti metodologico - didattici compensativi e dispensativi.

- **La valutazione finale**

La valutazione finale dell'esame di Stato sarà definita calcolando la media tra il voto del giudizio di ammissione, e la media ricavata dai voti delle singole prove scritte e del colloquio pluridisciplinare.

## 8.7 L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'autovalutazione nel nostro Istituto viene effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- Restituzione degli esiti delle Prove Invalsi;
- Dati emergenti dalla valutazione complessiva degli alunni;
- Dati relativi all'andamento scolastico degli ex-alunni iscritti all'ordine di scuola superiore (andamento scolastico dei ragazzi nella Scuola Media e nei primi anni della Scuola Superiore);
- Dati desumibili dalle relazioni finali dei Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe e degli insegnanti;
- Altri documenti agli atti della scuola (Verbali riunione di modulo, di materia, ecc...)

I dati raccolti costituiscono parte integrante degli atti ufficiali della nostra scuola e sono oggetto della valutazione della commissione appositamente istituita (NIV), che ha elaborato il [Rapporto di Autovalutazione](#) (DPR 80/13). Dopo la chiusura e la pubblicazione del RAV, il Dirigente scolastico ed il nucleo interno di valutazione (NIV) hanno redatto il [Piano di Miglioramento](#) (PDM) per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

## **8. CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO**

*"Vedrete che in un mondo che si evolve incessantemente  
nessuno può avere mai un'istruzione completa.  
Ciò significa che a scuola i bambini non devono solo apprendere  
quello che a scuola appresero i loro genitori, bensì  
devono imparare anche ad imparare"*  
M. Mead (1951)

La continuità e l'orientamento sono aspetti fondamentali del progetto educativo e formativo del nostro istituto. L'obiettivo è quello di costituire un percorso unitario nel processo continuo di sviluppo di competenze generali e specifiche che ogni alunno deve poter utilizzare nei diversi momenti e ambiti della propria vita: non soltanto diagnosi delle attitudini, delle abilità specifiche o delle competenze finalizzate, ma parte del processo evolutivo e storico di ciascuno, che integra e accompagna le competenze con i saperi, le scelte con le motivazioni, l'identità con il cambiamento.

### **CONTINUITA'**

La continuità fra i vari ordini di scuola viene vista nel nostro istituto in un'ottica educativa e formativa per alunni e docenti. Ciò significa pensare all'educazione degli alunni come a un processo dinamico e complesso che risente dell'interazione fra le diverse agenzie formative, dalla famiglia alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e agli ordini scolastici successivi.

La continuità racchiude in sé il concetto di sviluppo e di evoluzione come condizione della vita di ogni individuo ed è proprio nel cambiamento che i nostri alunni trovano le risorse per crescere, costruire la propria identità e conoscere il mondo.

Favorire il raccordo dei percorsi educativi Scuola dell'infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado significa per noi mettere a fuoco e progettare riti di passaggio comprensibili, significativi, efficaci, stimolanti per i bambini e più decifrabili e rassicuranti per i genitori. Trovare situazioni adeguate e formative per i nostri alunni che sostengano la transizione è infatti un atto prioritario e dovuto poiché tali soluzioni contribuiscono a creare un clima di accoglienza per bambini e genitori. La continuità del processo educativo è uno degli aspetti qualificanti della scuola e condizione per la valorizzazione delle diversità.

La finalità principale di questa collaborazione è quella di favorire uno sviluppo coerente con le caratteristiche e le inclinazioni degli alunni, valorizzando le competenze già acquisite al fine di garantire un percorso formativo organico e completo.

## **9.1 CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA**

Sono coinvolti nei percorsi di continuità i bambini che frequentano l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia con i loro genitori e le insegnanti dei due ordini di scuola.

La Scuola dell'Infanzia Privata "Mater Dei" partecipa a tutte le iniziative di continuità programmate.

Sono previsti 4 momenti di incontro importanti:

- PRIMO MOMENTO: Scuole Aperte

I genitori avranno la possibilità di visitare gli edifici e gli spazi scolastici accompagnati dagli insegnanti.

- SECONDO MOMENTO: attività nella nuova scuola

I bambini di 5 anni, accompagnati dalle loro insegnanti della scuola dell'Infanzia, incontrano gli alunni delle classi prime e gli insegnanti della Scuola Primaria che organizzano attività didattiche - laboratoriali. Successivamente i bambini visitano la loro futura scuola e fanno merenda insieme agli alunni delle classi prime. Alla fine delle attività seguirà una merenda insieme. Sarà un'occasione per tutti i bambini della scuola dell'Infanzia di visitare la loro futura scuola.

- TERZO MOMENTO: colloqui tra insegnanti

A giugno le insegnanti dei due ordini di scuola si incontrano per il passaggio di informazioni: presentano i nuovi alunni e si procede alla compilazione del documento di passaggio. Le informazioni raccolte serviranno alle insegnanti della scuola primaria per la formazione delle future classi prime. Le insegnanti della scuola primaria consegneranno l'elenco del materiale che occorrerà nel primo periodo di scuola.

## **9.2 CONTINUITA' PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Sono coinvolti nel percorso di continuità insegnanti e alunni delle classi quinte e della classe prima della Scuola Secondaria di primo grado. Sono previsti incontri che hanno come obiettivo quello di aiutare i ragazzi a conoscere la scuola che frequenteranno dopo la Primaria. Gli incontri si svolgeranno da Aprile a Maggio: un incontro per ogni plesso scolastico.

### **PRIMO INCONTRO**

All'arrivo alla Scuola Secondaria di primo grado, gli alunni della primaria sono accompagnati per una breve visita alla scuola e ai suoi ambienti con l'ausilio di una piantina semplificata.

Gli alunni si confrontano con i compagni che già frequentano la Scuola Secondaria e possono porre



domande rispetto ai loro dubbi o curiosità. E' questo un momento importante per prendere familiarità con i nuovi spazi, in quanto alla Scuola Secondaria i ragazzi cambiano spesso aula.

In questa occasione è richiesto ai ragazzi di svolgere una semplice attività scritta che permetterà loro di presentarsi, di parlare delle loro aspettative riguardo il nuovo percorso scolastico e di confrontarsi per la prima volta con alcuni dei nuovi docenti.

Gli alunni si confronteranno con i compagni che già frequentano la Scuola Secondaria di primo grado e potranno fare domande, esprimere dubbi, chiedere chiarimenti. Questo momento è importante perché il confronto tra pari può aiutare a eliminare paure e ansie favorendo la fiducia verso il futuro scolastico.

Viene illustrato come sarà organizzato il nuovo percorso di studio, quali saranno le discipline che studieranno, gli orari e gli insegnanti.

Durante la mattinata gli alunni della primaria sono coinvolti in una attività didattico-laboratoriale affiancati dagli alunni di una classe della secondaria.

## **SECONDO INCONTRO**

È destinato ai soli docenti: è il momento dello scambio delle informazioni sugli alunni e sul percorso educativo - didattico intrapreso alla Scuola Primaria per la stesura del documento di passaggio tra Primaria e Secondaria al fine di poter ottimizzare la formazione delle future classi prime.

### **9.3 L'ORIENTAMENTO**

Un buon progetto di orientamento prevede la stretta collaborazione tra studenti, docenti, famiglie, scuole ed esperti. Le attività del nostro istituto, in questo ambito, sono organizzate al fine di:

- favorire la maturazione dell'autonomia, della capacità di scelta e della responsabilità personale;
- accompagnare i ragazzi nella costruzione di un progetto per il proprio futuro scolastico e professionale;
- fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per affrontare il percorso scelto;
- ridurre l'abbandono scolastico.

#### **GLI STUDENTI**

Gli studenti sono guidati a:

- conoscere alcuni aspetti di sé e del proprio modo di essere rispetto alla scuola;
- capire le ragioni del successo e dell'insuccesso a scuola;
- cogliere alcuni fattori di rischio emotivo e motivazionale che possono compromettere il percorso scolastico;
- orientarsi tra i diversi indirizzi scolastici, formativi e lavorativi.

#### **I GENITORI**

- Condividono il percorso di avvicinamento alla scelta e gli obiettivi dell'intero progetto;

- fanno presenti le loro aspettative e le loro osservazioni rispetto al percorso di scelta;
- mettono a disposizione dei ragazzi le loro risorse in sinergia con la scuola;
- accompagnano alla scuola individuata il ragazzo, per una valutazione più approfondita e per la scelta definitiva.

### I DOCENTI

- Seguono da vicino il ragazzo e lo aiutano nel percorso di conoscenza di sé;
- predispongono un percorso di avvicinamento alla scelta e aiutano il ragazzo nella raccolta delle informazioni.
- La Figura strumentale e gli insegnanti referenti di classe coordinano le varie attività di orientamento.
- Il Consiglio di classe, sulla base del percorso di scelta e del percorso di maturazione di ciascun alunno, predispone il Consiglio orientativo.

### IL PERCORSO

CHI	TEMPO	ATTIVITA'
Alunni e docenti dei Consigli di Classe delle classi terze medie di Castelnuovo e Felina  Coordinatori delle classi terze e Funzione Strumentale	Ottobre – Dicembre	Organizzazione del percorso di avvicinamento alla scelta svolto da ogni Consiglio di classe.  Preparazione e distribuzione dei moduli per la compilazione del giudizio orientativo emerso dal C.d.C.  Proposte e organizzazione di attività di orientamento  Possibilità di confrontarsi con lo psicologo scolastico
Scuole Superiori del territorio  CCQS		Eventuali incontri con esperti focalizzati sull'aspetto economico-lavorativo e sociale del territorio  Incontri informativi da parte degli insegnanti delle scuole superiori per illustrare agli studenti delle classi terze i profili dei vari indirizzi  Salone dell'Orientamento. Un pomeriggio di presentazione delle scuole superiori, rivolto a genitori e studenti  Analisi e diffusione del materiale informativo pervenuto, calendario degli "openday" delle scuole superiori.
Funzione Strumentale	Gennaio	Stage orientativi. Ogni studente delle classi terze avrà la possibilità di partecipare ad alcune lezioni nelle Scuole superiori di Castelnuovo ne' Monti. Verranno costituite potenziali classi prime, formate dagli alunni delle classi terze, sulla base di due indirizzi a loro scelta e verranno condotte lezioni dai docenti delle scuole superiori che riguarderanno le principali discipline di indirizzo. Ogni studente svolgerà alcune ore in un corso ed il restante tempo nell'altro.
Famiglie	Febbraio	Domande di iscrizione on-line

## 9.4 ISCRIZIONI E FORMAZIONE CLASSI

### Scuola dell'Infanzia

Tenendo conto delle informazioni ricevute dagli insegnanti dell'asilo nido comunale e dalle famiglie, in sede di Collegio di Sezione sono stati stabiliti alcuni criteri per la formazione delle sezioni:

- equilibrio numerico ;
- distribuzione equa di maschi e femmine, di alunni stranieri e di alunni diversamente abili;
- accoglienza di bambini anticipatori condizionata dall'effettiva disponibilità di posti.

### Scuola Primaria

Tenendo conto delle informazioni fornite dagli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e dalle famiglie, la formazione delle classi viene affidata alle docenti delle classi quinte che si atterranno ai seguenti criteri:

- equilibrio numerico all'interno del plesso;
- distribuzione equa di maschi e femmine, di alunni stranieri e di alunni diversamente abili;
- atteggiamenti relazionali e comportamentali.

### Scuola Secondaria di primo grado

La formazione delle classi della scuola secondaria di I grado, ove esistano più sezioni, è curata da un'apposita commissione, rappresentata da docenti di Lettere, Matematica e un docente di sostegno provenienti dai diversi corsi.

La Commissione procede all'analisi di tutte le informazioni ricevute durante una serie di incontri con gli insegnanti delle classi Quinte, estrapolate dalle schede di valutazione, dai moduli di iscrizione e dall'apposita SCHEDA DI RILEVAMENTO redatta dalla commissione stessa alla presenza delle docenti della scuola primaria.

Eventuali esigenze particolari devono essere supportate da documentazione specialistica.

La commissione preposta forma gruppi omogenei tra di loro ed eterogenei al loro interno secondo i seguenti i criteri:

- numero e sesso degli alunni,
- scuola e sezioni di provenienza,
- nazionalità ed eventuale parentela (tra alunni e/o tra alunni e docenti),
- aspetti didattici e profitto,
- atteggiamenti relazionali e comportamentali,
- impegno,
- situazioni particolari di difficoltà e disagio.

Il lavoro si conclude durante l'ultimo Collegio Docenti di giugno con il sorteggio pubblico alla presenza del Presidente del Consiglio d'Istituto (rappresentante dei genitori) al fine di individuare i corsi a cui i vari gruppi-classe saranno assegnati. Le modalità del sorteggio verranno sempre esplicitate in un dettagliato verbale.

Gli alunni che non sono stati ammessi alla classe successiva verranno inseriti nei gruppi classe a posteriori mantenendo, ove possibile, la continuità nella stessa sezione di provenienza.

Gli elenchi delle classi vengono successivamente resi pubblici mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto e sono definitivi.

## 9. IL POTENZIAMENTO DELL'ORGANICO

### Le proposte del Collegio Docenti:

MOTIVAZIONE	N. DOCENTI	TIPOLOGIA
Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	<b>1 docente</b> (da utilizzare nei vari ordini di scuola)	matematica e scienze
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	<b>1 docente</b> (da utilizzare nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado)	matematica e scienze
Alfabetizzazione dell'italiano come lingua seconda e come lingua dello studio	<b>2 docenti</b> (da utilizzare in tutte le scuole dell'Istituto, anche nella scuola dell'Infanzia)	Italiano
Recupero e consolidamento degli apprendimenti di base, attività di integrazione a favore degli alunni BES, azioni di contrasto alla dispersione scolastica e alle varie forme di bullismo	<b>1 docente</b> (un docente con specializzazione polivalente per il sostegno o formazione affine da utilizzare nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado)	sostegno
Sviluppo delle competenze digitali, realizzazione di laboratori informatici, alfabetizzazione informatica di base, potenziamento della didattica digitale e delle attività di laboratorio, sviluppo di un sistema di comunicazione digitale per gli alunni e per l'organizzazione, coordinamento tecnico del progetto digitale d'istituto, coordinamento sperimentazioni in atto.	<b>1 docente</b> (un docente di tecnologia o comunque con formazione in campo informatico e nella didattica con le N.T. da utilizzare in tutti gli ordini di scuola)	tecnologia

### Le assegnazioni per l'anno scolastico 2017-2018

All'istituto sono state assegnate tre cattedre su posto comune ed una sul sostegno sulla scuola primaria.

Le assegnazioni relative alla scuola secondaria sono le seguenti:

- 3 ore lettere
- 6 ore musica.

## 10. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il nostro Istituto favorisce e incentiva la Formazione e l'Aggiornamento sia attraverso corsi organizzati dall'Istituto stesso, sia promossi da altri Enti.

Sono agevolate, nel limite del possibile, tutte le forme di aggiornamento - autoaggiornamento individualizzato in coerenza con gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto.

Per rilevare le esigenze del personale insegnante, filtrare e organizzare le proposte di formazione provenienti da altri Enti accreditati, è presente all'interno dell'Istituto specifica Funzione Strumentale. Importantissimo è il raccordo con il territorio e gli altri Istituti del comprensorio montano, per attivare una gamma più vasta di proposte sulla formazione e permettere l'incontro e il confronto con altre realtà scolastiche vicine.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro istituto sono i seguenti:

	<b>Priorità strategica</b>	<b>Personale coinvolto</b>	<b>Attività formativa</b>
1	Rafforzare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto)	Tutto il personale docente dell'Istituto e delle Scuole in rete	Corsi interni predisposti dall'istituto o da scuole in rete, anche ricorrendo a personale docente che abbia acquisito particolari competenze a riguardo
2	Affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo didattico e pedagogico	Tutto il personale docente dell'Istituto e delle Scuole in rete	Partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso
3	Attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe	Tutto il personale docente dell'Istituto e delle Scuole in rete	Partecipazione ad attività organizzate da soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito
4	Prevenire comportamenti a rischio tra gli alunni (abuso di alcool e di sostanze psicotrope, disordini alimentari etc ...)	Tutto il personale docente dell'Istituto e delle Scuole in rete	Partecipazione ad attività organizzate da soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito

5	Sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi	Tutto il personale ATA e docente dell'Istituto e delle Scuole in rete	-Corsi interni predisposti dall'istituto o da scuole in rete. -Corsi esterni promossi da enti certificati -Formazione a distanza e apprendimento in rete
6	Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa e didattica (programmazione per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, etc ..)	Tutto il personale docente dell'Istituto e delle Scuole in rete	Corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, anche ricorrendo a personale docente che abbia acquisito particolari competenze a riguardo

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee:

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire lo sviluppo professionale con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
- favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

Le attività formative saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

## 11. PIANO DIGITALE TRIENNALE (PNSD)

### PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD)

La legge 107/2015 promuove, con l'art. 1 comma 56, il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Il piano ha come finalità *“sviluppare migliorare le competenze digitali degli studenti e rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale”*

Le istituzioni scolastiche sono tenute a promuovere, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale tramite:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche;
- formazione dei docenti;
- formazione dei direttori dei servizi generali amministrativi, degli assistenti amministrativi;
- potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

L'Istituto persegue le suddette finalità tramite un piano triennale che prevede le seguenti azioni:

#### FORMAZIONE INTERNA

- Pubblicizzazione e condivisione delle formazioni del PNSD per il personale docente e non.
- Partecipazione alla formazione specifica per Animatore Digitale.
- Partecipazione alla formazione specifica per il Team dell'Innovazione.
- Partecipazione alla formazione PON -PNSD (10 docenti per l'anno 2016-2017).
- Autoformazione: condivisione delle “Buone Pratiche Digitali” già in atto nell'Istituto.
- Progettazione di percorsi formativi per i docenti sulla base delle risorse interne di formazione e compatibilmente con le risorse economiche.



- Eventuale partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
- Monitoraggio in itinere delle azioni attuate e verifica finale.

#### COINVOLGIMENTO della COMUNITA' SCOLASTICA

- Comunicazione interna ed esterna attraverso il sito WEB istituzionale, il registro elettronico e le mailing list dei docenti.
- Azione di segnalazione delle iniziative/eventi aperti al territorio, con particolare riferimento agli alunni, ai genitori, al personale ATA, ai docenti, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo...) per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

#### MIGLIORAMENTO E AGGIORNAMENTO ATTREZZATURE TECNOLOGICHE

- Adeguamento e miglioramento delle strutture tecnologiche compatibilmente con le risorse disponibili.
- Eventuale partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

Per l'attuazione delle iniziative previste sarà di fondamentale importanza il contributo fornito dal team per l'innovazione digitale composto dai seguenti soggetti:

- Dirigente Scolastico: Franchini Lorenzo
- D.S.G.A.: Bertucci Paola
- Animatore Digitale: Parisoli Emanuela
- Docenti Team per l'innovazione: Bertucci Anna – Lanzi Tiziana – Poli Rita
- Assistenti Amministrativi: Sonia Leurini - Rocchi Adelina Pronto soccorso tecnologico: Monaco Giovanni.

Parteciperanno alla formazione promossa dall'Amministrazione Centrale i seguenti docenti: Crovi Luciana, Romei Beatrice, Izzo Carla, Rubertelli Danila, Castellari Serena, Stefania Nibali, Monaco Giovanni, Bacci Annamaria, Ferrari Eleonora, Azzolini Maria.

## ATTREZZATURE DISPONIBILI

Attualmente l'istituto può disporre delle seguenti dotazioni:

- Tutte le scuole sono dotate di connessione a internet;
- Le scuole dell'infanzia hanno un PC per sezione, una postazione fissa e un videoproiettore;
- Le scuole primarie hanno tutte un PC in classe; in ogni plesso sono presenti alcuni pc portatili per gli alunni DSA e un impianto di proiezione;
- Le due sedi di scuola secondaria di primo grado hanno entrambe un laboratorio di informatica e la sede di Castelnovo né Monti è dotata anche di due impianti di videoproiezione, uno nel laboratorio e uno nell'aula magna.

Le lavagne interattive installate nelle classi sono le seguenti:

Primaria:

Giovanni XXIII	La Pieve	Don Zanni (Felina)
4 LIM	3 LIM	6 LIM

Secondaria:

Castelnovo ne' Monti	Felina
<ul style="list-style-type: none"><li>- 4 LIM</li><li>- 4 Impianti per la videoproiezione nelle classi (teli, videoproiettori, casse, 4 pc)</li><li>- Un laboratorio di informatica</li><li>- Un'aula multimediale</li><li>- Un'aula magna attrezzata per videoproiezione</li><li>- Biblioteca insegnante con tre postazioni pc</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- 3 LIM</li><li>- Un laboratorio di informatica</li></ul>